



Orva S.p.A.

REPORT DI SOSTENIBILITÀ

2023



Powered by:



Report di Sostenibilità

2023



Sommario

Lettera agli Stakeholder	9
La storia	10
I pilastri di Gruppo Orva	12
Mission e Vision	13
Profilo dell'organizzazione	14
» Strategia, modello aziendale e catena del valore (ESRS 2 SBM-1)	14
» Panoramica ESG	20
» Gli Obiettivi di Sostenibilità	24
ESRS 2 - Informazioni generali	27
Scopo	27
1. Criteri per la redazione	27
• Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità (ESRS 2 BP-1)	28
• I Sustainable Development Goals (SDGs) di Orva S.p.A.	28
2. Governance	29
• Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate (ESRS 2 GOV-1)	29
• Dichiarazione sul dovere di diligenza (ESRS 2 GOV-4)	31
• Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità (ESRS 2 GOV-5)	31
3. Strategia	32
• Interessi e opinioni dei portatori di interessi (ESRS 2 SBM-2)	32
• Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazioni con la strategia e il modello aziendale (ESRS 2 SBM-3)	35
4. Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	38
• Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti (ESRS 2 IRO-1)	38
• Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa (ESRS 2 IRO-2)	39
• Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti (ESRS 2 MDR-P)	40
• Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti (ESRS 2 MDR-A)	42

Environment: Informazioni Ambientali	45
ESRS E1 - Cambiamenti climatici	47
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	47
• E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all’adattamento agli stessi	47
• E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	48
Metriche e obiettivi	51
• E1-5 – Consumo di energia e mix energetico	51
• E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	51
• E1-7 – Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	52
ESRS E5 - Uso delle risorse ed economia circolare	54
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	54
• E5-2 - Azioni e risorse relative all’uso delle risorse e all’economia circolare	54
Metriche e obiettivi	55
• E5-5 - Flussi di risorse in uscita	55
Social: Informazioni sociali	59
ESRS S1 - Forza lavoro propria	61
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	61
• S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria	61
• S1-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	62
• S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	63
Metriche e obiettivi	64
• S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell’impresa	64
• S1-7 – Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell’impresa	66
• S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	67
• S1-9 – Metriche della diversità	67
• S1-10 – Salari adeguati	68
• S1-11 – Protezione sociale	68

• S1-12 – Persone con disabilità	69
• S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	69
• S1-14 – Metriche di salute e sicurezza	70
• S1-15 – Metriche dell’equilibrio tra vita professionale e vita privata	71
• S1-16 – Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	72
ESRS S3 - Comunità interessate	74
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	74
• S3-2 – Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	74
• S3-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	75
• S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	75
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	77
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	77
• S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	77
• S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	78
• S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	79
• S4-4 – Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	79
Governance: Informazioni sulla governance	83
ESRS G1 - Condotta aziendale	84
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	85
• G1-1 – Politiche in materia di cultura d’impresa e condotta delle imprese	85
• G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori	87
• G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	88
Metriche e obiettivi	88
• G1-6 – Prassi di pagamento	88
Nota metodologica	91
Glossario	103



“ORVA si impegna ad orientare le attività dei propri siti produttivi al miglioramento continuo delle prestazioni e della sicurezza ambientale, promuovendo un futuro sostenibile per la comunità e l’ecosistema”

Luigi Bravi - Fondatore e CEO di ORVA

Lettera agli Stakeholder



ESRS 2 GOV 4
GRI 2-22

Gentili stakeholders,

È con grande piacere che vi presentiamo il primo Bilancio di Sostenibilità redatto da Orva S.p.A. per l'anno 2023.

Già da tempo la nostra azienda ha sposato il principio della sostenibilità, investendo in tecnologie e pratiche che riducono il nostro impatto ambientale e migliorano la qualità della vita delle persone.

Questo documento rappresenta non solo un resoconto delle nostre performance economiche, sociali e ambientali, ma anche un impegno trasparente verso il miglioramento continuo e l'adozione di pratiche sostenibili.

In questo bilancio, troverete una panoramica delle iniziative che abbiamo intrapreso per ridurre l'impatto ambientale, promuovere l'inclusione sociale, garantire la trasparenza e la governance etica, nonché per creare valore a lungo termine per tutti i nostri stakeholder.

La nostra visione è quella di costruire un futuro in cui il business e la sostenibilità siano indissolubilmente legati, per garantire un impatto positivo sulle generazioni future.

Luigi Bravi - Fondatore e CEO di ORVA

La Storia

Orva nasce nel 1979 come produzione di piadina romagnola e distribuzione di prodotti alimentari. Negli anni '90 si incomincia ad investire a livello industriale ampliando lo stabilimento per aumentare la capacità produttiva di pane e piadina.

Nel 2002 avviene la svolta, il nuovo assetto societario favorisce l'industrializzazione. Supportato da una visione molto chiara, fondata sul cambiamento, la ricerca e l'innovazione Luigi Bravi riesce a gettare le basi per creare una realtà industriale che oggi è di primaria importanza nel tessuto industriale locale.

L'azienda sotto questa spinta, avvalendosi di un management dinamico e competente, decide di fare un salto qualitativo, ampliando ulteriormente lo stabilimento e installando nuove linee produttive.

Nel 2010 viene acquistata la Global Food di Riccione, azienda specializzata nella produzione di piadina fresca. Nel 2016 Orva si espande ancora acquistando la B.A.C. srl di Cesenatico, sempre nell'ambito della produzione di piadina romagnola, per una ulteriore ottimizzazione del processo a km zero.

L'azienda diventa così un'industria di primaria importanza nella produzione di piadina romagnola e pani morbidi a fette, imponendosi nel mercato col proprio marchio e come copacker di aziende leader della Grande Distribuzione e dell'Industria.



Timeline

- 1979** • Orva nasce come azienda produttrice di Piadina Romagnola
- 2002** • Un radicale cambio di proprietà favorisce l'industrializzazione dell'Azienda. Il potenziamento dello stabilimento e l'installazione/messa a punto di linee di produzione automatiche hanno portato Orva a produrre il doppio delle tonnellate di prodotti consentendo all'azienda di sviluppare importanti affari con la maggior parte dei più importanti attori del mercato italiano (Private Label).
- 2010** • Orva acquista il 100% della Global Food di Riccione (a 80 Km da Bagnacavallo), azienda specializzata nella produzione di Piadina Fresca IGP.
- 2015** • A causa dell'aumento delle richieste dei clienti, Luigi Bravi e Samuele Dall'Alpi investono in un nuovo stabilimento di 20.000 mq al fine di ottimizzare i processi industriali e sviluppare nuove gamme di prodotti.
- 2023** • Orva si è espansa sempre più fino ai giorni nostri, tanto da implementare 4 nuove linee produttive: una per l'American Sandwich, una per il Pancarrè e due per il nuovo prodotto emergente Pinsa.



I Pilastri de Gruppo ORVA

La produzione: Il cuore pulsante dell'azienda

- 100** milioni di confezioni all'anno
- +120** tons di pane prodotte al giorno
- 13** Linee produttive
- 280** persone coinvolte nel ciclo produttivo
- 4** confezioni al secondo
- 1** Magazzino Automatico (4.000 pallet)
- 4000** mq di stabilimenti produttivi

Le persone: il vero tesoro dell'azienda

- 280** persone nelle 4 sedi: 3 a Bagnacavallo (RA) e una Misano Adriatico (RN)
- 80%** personale femminile
- 35** anni l'età media aziendale
- 10%** i laureati impiegati nell'azienda
 - 1** Dipartimento Informatico Dedicato
 - 1** Dipartimento Grafico Dedicato
 - 1** Dipartimento Meccatronico Dedicato

Supply Chain: la chiave vincente per aumentare il livello di servizio e ottimizzare i costi

- 25** persone impiegate nel nuovo reparto

Strategia 100% green: per la Tutela dell'ambiente

Scelte tecnologiche innovative
Obiettivo Net zero emissioni

Mission

Il Programma di continua crescita dell'Orva non avrà mai fine.

L'identità di Orva è racchiusa nel suo prodotto. Dal 1979 camminiamo celermente per anticipare le esigenze del mercato, del cliente e del consumatore finale. Siamo partiti da un angolo della provincia ed oggi siamo presenti nei principali mercati, sul territorio nazionale ed estero.

Generalmente non tutti sanno come viene realizzato un prodotto: a volte la valutazione si limita ad aspetti di prezzo e qualità estrinseca. Le caratteristiche intangibili sono spesso sconosciute e trascurate.

Desideriamo che il consumatore conosca l'anima del prodotto, che sappia come viene fabbricato con un sistema produttivo a basso impatto ambientale e con una particolare sensibilità verso la tutela del lavoratore che lo produce, per un acquisto consapevole e mirato a prodotti etici.

Innovare non è solo inventare nuovi prodotti, ma è soprattutto soddisfare bisogni ed esigenze, con nuovi processi produttivi e tecnologie innovative.

Vision

Stiamo realizzando "il sogno di un'azienda più bella, più amica dell'ambiente e con un volto più umano". Orva ha creato nel tempo la propria identità, concentrandosi non solo sul prodotto e sull'eccellenza tecnologica, ma anche sull'etica; non si è competitivi se facciamo le cose tutte uguali.

Questo spirito visionario ed anticonvenzionale ci spinge verso la nostra massima aspirazione: essere un'azienda diversa, non solo per la qualità del prodotto, ma nel modo di realizzarlo, lasciare ampio spazio alle emozioni, esprimere un sistema di valori, rappresentare uno stile di vita e di lavoro capaci di creare benessere e portare un messaggio positivo che incarni non solo innovatività e qualità ma anche valori come attenzione, affidabilità e rispetto.

PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE

Strategia, modello aziendale e catena del valore

ESRS 2 BP-2,
ESRS 2 SBM-1
GRI 2-1, GRI 2-2,
GRI 2-25, GRI 2-6,
GRI 307, GRI 309,
GRI 419

Fondato nel 1979 e con sede operativa a Bagnacavallo (RA), il Gruppo Orva è leader nel settore della panificazione e si occupa più specificamente della produzione e commercio dei sostitutivi freschi come pan bauletto, piadina, pansandwich, pancarrè, tramezzino, pinsa.

I principali clienti del Gruppo sono le maggiori catene nazionali della GDO per le quali Orva produce principalmente in private label. Alla GDO si affiancano i più importanti marchi del settore alimentare per i quali sono realizzate linee in co-packer.

L'attività viene svolta attraverso **13 linee produttive** nei due stabilimenti a Bagnacavallo (RA) e in quello a Misano Adriatico (RN) dalla superficie complessiva di circa 23.800 mq, che sviluppano una produzione di 100 milioni di confezioni l'anno. I dipendenti che operano per Orva S.p.A. sono complessivamente 30, tutti collocati su territorio italiano, la Spa si occupa di commercializzazione all'ingrosso, importazione ed esportazione di prodotti alimentari.

La società possiede 3 sedi, compresa quella legale. Nella tabella, i dettagli organizzativi.

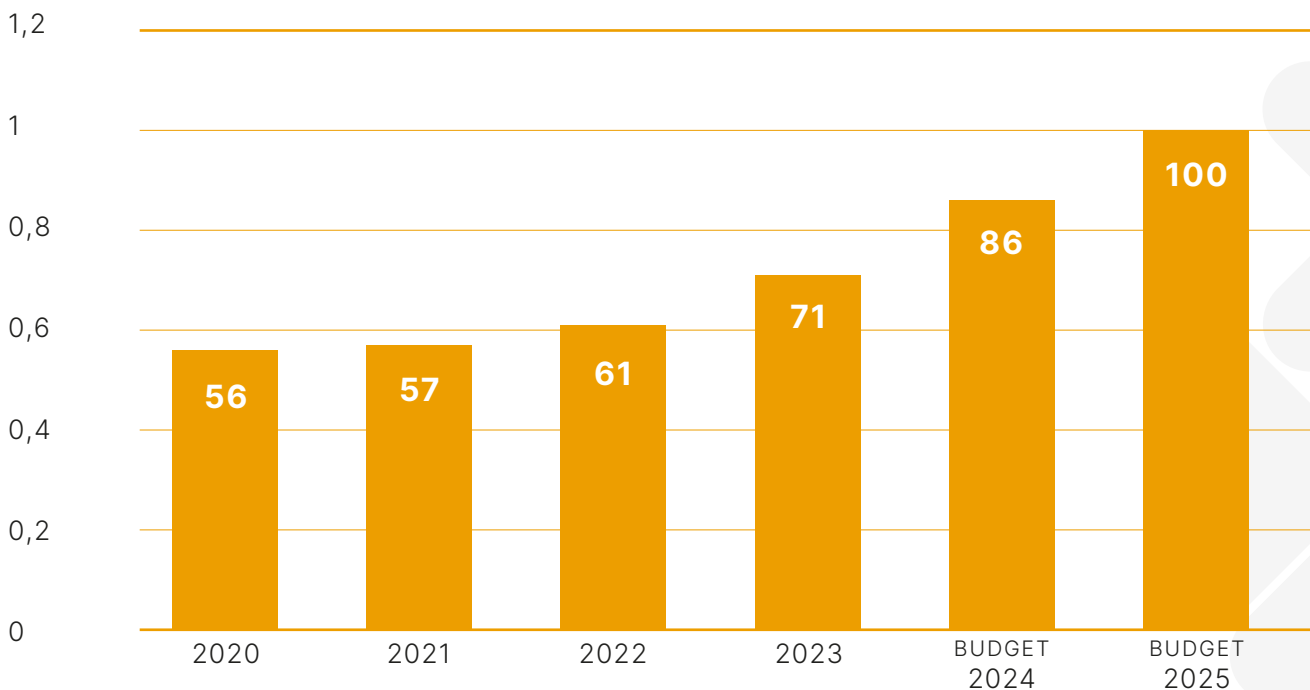
Localizzazione					
Caratterizzazione	Indirizzo	Numero civico	CAP		Provincia
Sede legale	Via Cella Raibano	14H	47843	Misano Adriatico	Rimini
Unità locale RA/2 - Stabilimento produttivo	Via Gobetti	25	48012	Bagnacavallo	Ravenna
Unità locale RA/3 - Ufficio sede operativa	Via Tarroni	15	48012	Bagnacavallo	Ravenna

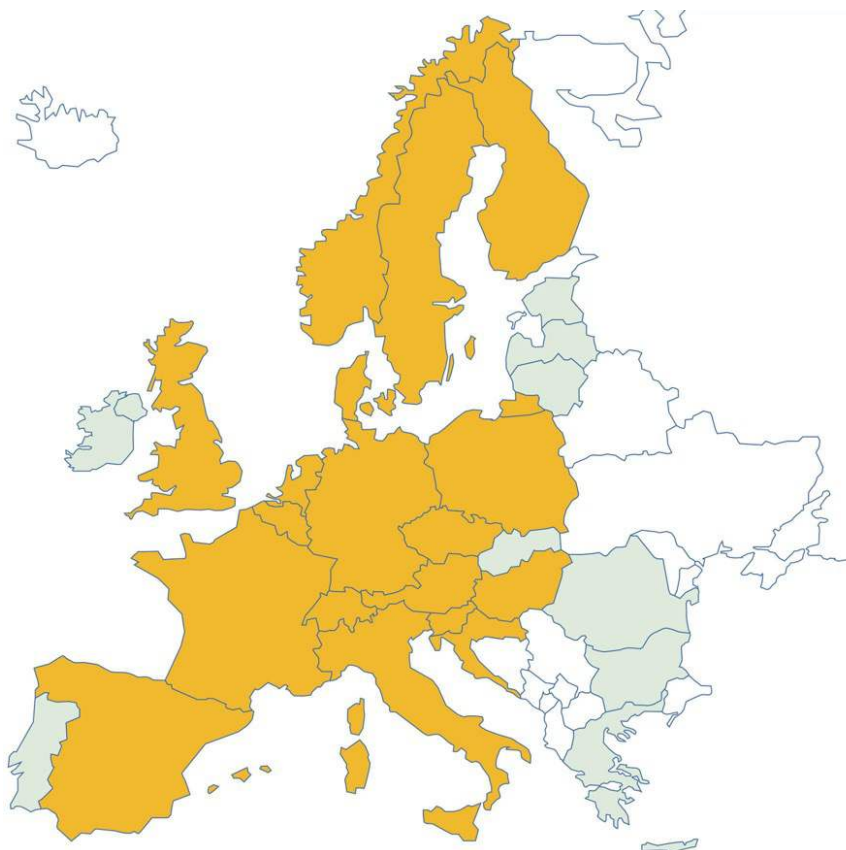
I prodotti e le linee produttive che l'azienda commercia sono raffigurati nella tabella sottostante:

Famiglia	N° Linee produttive	Capacità produttiva tons/anno
Bauletto	2	16.000
American Sandwich	2	9.000
Piadina laminata	2	8.000
Piadina Wraps	1	1.000
Tramezzino	1	2.500
Pan carrè	1	5.000
Pagnotta	1	2.000
Pinsa	2	6.000

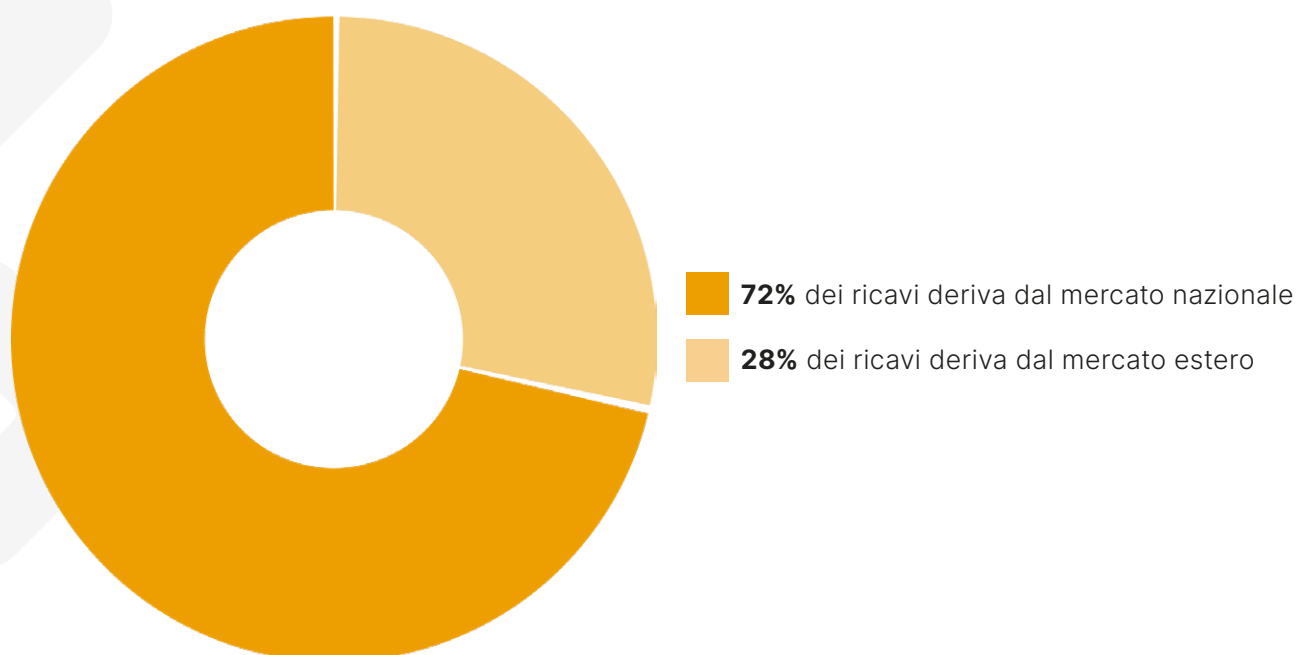
Il fatturato di Orva negli anni

(€/1.000)



Nell'immagine, i paesi in cui è distribuito il prodotto di Orva

La società svolge la propria attività prevalentemente nel mercato nazionale ed estero, nello specifico, il 72% dei ricavi deriva dal mercato nazionale, con oltre 58milioni di fatturato, il 28%, pari a circa 11,2 milioni, dall'estero, in forte e costante crescita.



Per quanto concerne la filiera di Orva, essa è rappresentata dai fornitori di Gitoma S.r.l., la società controllata che fa parte del Gruppo Orva e che si occupa della produzione vera e propria dei panificati. Si rimanda dunque per l'analisi della catena di fornitura e dati relativi alla rendicontazione di sostenibilità, al Report ESG della società Gitoma.

Orva aderisce a **Confindustria Romagna, CNA e Associazione produttori pane confezionato**; nel proprio sito internet promuove la propria attività ed offre importanti informazioni relativamente ai valori ed ai pilastri che ne contraddistinguono la produzione sin dalla fondazione.

Rispetto e tutela ambientale sono per Orva una missione e un impegno che si concretizzano con l'impatto zero delle emissioni inquinanti. Una sostenibilità ambientale data dalle scelte tecnologiche innovative che sono state adottate e che rendono l'azienda tecnicamente all'avanguardia ed ecologicamente responsabile. Orva è costantemente alla ricerca e sviluppo di soluzioni e processi produttivi volti a ridurre i consumi e limitare l'impatto ambientale.

Sono stati a tal fine sviluppati progetti o azioni per integrare le tecnologie cloud in fase di archiviazione, al fine di ottimizzare la raccolta e l'utilizzo dei dati (es. sostituzione di archivi cartacei con database digitali, dematerializzazione).

Oltre al cuore pulsante, la produzione, i centri nevralgici dell'azienda sono l'ufficio **Ricerca e Sviluppo**, a cui spetta il merito di studiare prodotti sempre più vicini alle richieste del consumatore, **l'ufficio tecnico**, dove vengono realizzate le soluzioni tecnologiche, **l'ufficio grafico**, dove il prodotto prende identità. Di grande importanza poi è **l'officina meccanica**, di notevoli dimensioni e di buone dotazioni ed il nuovo magazzino automatico per lo stoccaggio del prodotto finito.

Il valore economico generato dalla società nell'anno di rendicontazione

La tabella offre una diversa chiave di lettura dei valori espressi nel bilancio di esercizio e si pone la finalità di evidenziare la capacità dell'azienda di creare ricchezza e di ripartire la stessa tra i propri stakeholder.

Il Valore economico generato direttamente è espressione della ricchezza prodotta da parte dell'azienda attraverso lo sviluppo del suo modello di business e di altre attività, mentre il Valore economico distribuito indica la destinazione e la distribuzione del valore generato a favore delle diverse parti interessate: fornitori, dipendenti, azionisti/soci, finanziatori, Pubblica Amministrazione, Comunità e Territorio.

Il differenziale tra il Valore economico generato direttamente e il Valore economico distribuito fa emergere il Valore economico trattenuto, ovvero le risorse residue nella disponibilità dell'azienda.

Importi in €	2023	2022	Variazione 2023-2022	%
Valore economico generato direttamente	62.227.128	55.061.341	7.165.787	13%
Valore economico distribuito: % sul Valore economico direttamente generato	61.416.350 98,70%	54.533.545 99%	6.684.350	12,6%
Costi operativi	57.658.633	51.545.696	6.112.937	11,9%
Remunerazione del personale	1.171.552	1.169.256	2.296	0,2%
Remunerazione del capitale (azionisti/soci e finanziatori)	1.544.053	1.198.977	345.076	28,8%
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	823.112	390.616	432.496	110,7%
Sostegno a Comunità e territorio	219.000	229.000	-10.000	-4,4%
Valore Economico trattenuto**	810.778	527.796	282.982	54%

** il valore economico trattenuto è comprensivo di eventuali utili destinati a riserva e delle poste non monetarie

La rendicontazione prende in considerazione Orva S.p.A. rispetto agli assetti della sede legale di Misano Adriatico e le due sedi operative di Bagnacavallo. Il periodo di rendicontazione è compreso tra il 1/1/2023 ed il 31/12/2023. È possibile richiedere ulteriori informazioni alla mail info@orva.it.

Dove sia stato ritenuto significativo, i dati sono stati evidenziati in maniera comparativa rispetto ai due anni precedenti e per le azioni che si protendono nel futuro, sono stati considerati orizzonti temporali a breve (entro un anno), medio (entro 5 anni) e lungo termine (oltre 5 anni).



Panoramica ESG

ENVIRONMENT

121.537 kWh

Consumi di energia elettrica

26,61 ton

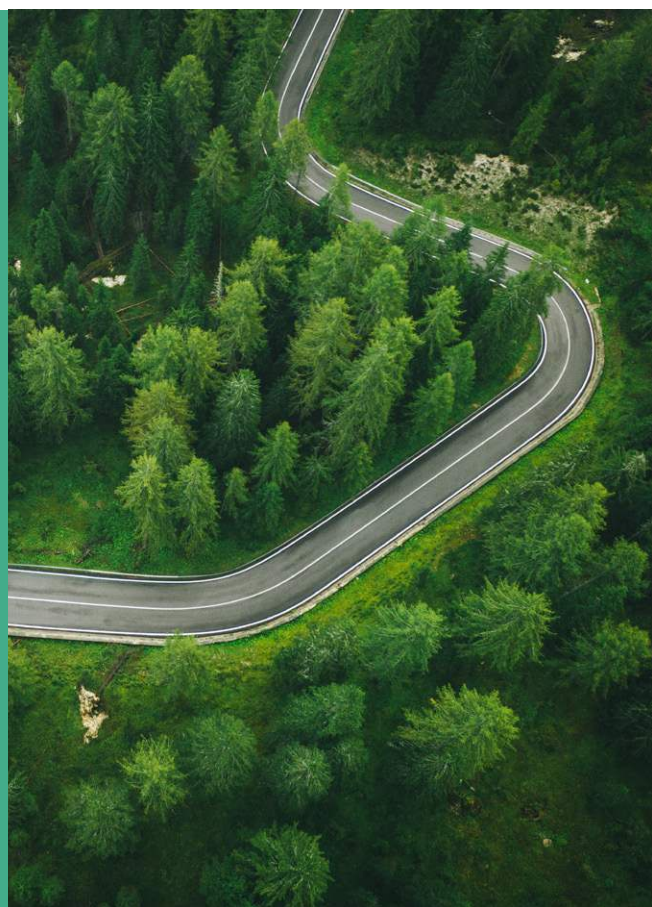
Rifiuti prodotti

1938,65 ton CO₂eq

Emissioni Scope 1 (emissioni dirette)

907,67 ton CO₂eq

Emissioni Scope 2 (emissioni indirette causate dalla generazione/acquisto di elettricità)



SOCIAL

30

Dipendenti al 31/12

73%

Dipendenti a tempo indeterminato

100

Ore di formazione erogate

2,8Mil€

Investimento per miglioramento del luogo di lavoro

GOVERNANCE

62.227.128€

Valore economico direttamente generato

100%

Fornitori italiani

Codice Etico

Presente in azienda

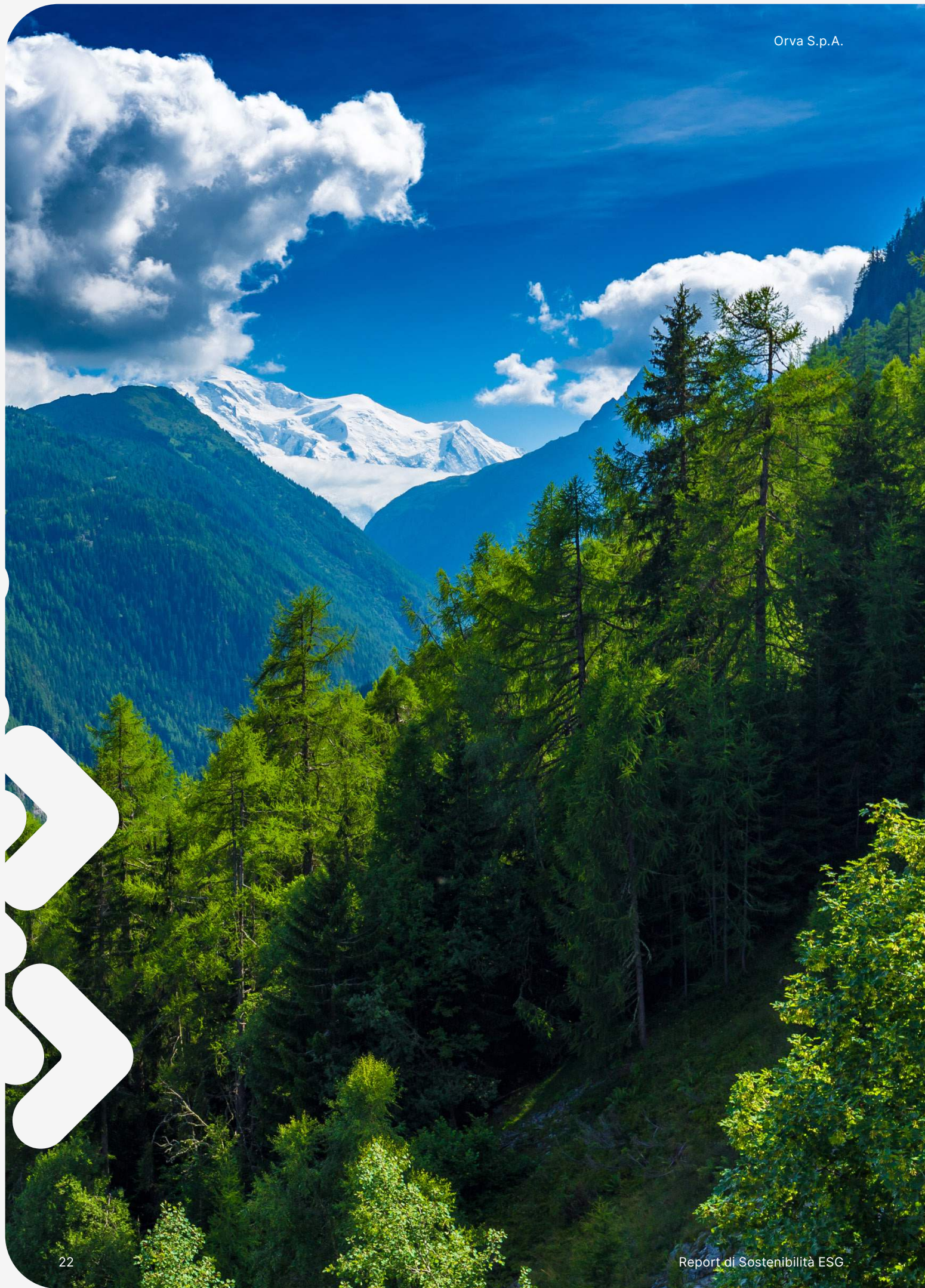
Mog 231

Presente in azienda



CERTIFICAZIONI E ATTESTAZIONI

- IFS Food - Standard internazionale di sicurezza e qualità degli alimenti
- CSQA – Rintracciabilità certificata UNI EN ISO 22005
- Bioagricert
- Salina di Cervia
- Veganok
- Associazione Celiachia
- Piadina romagnola
- IGP
- Kamut





Obiettivi di Sostenibilità





OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ

Efficientamento energetico



Riduzione consumo ed
implementazione autonomia energetica

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ

Emissioni



Obiettivo emissioni
CO2 Net Zero





Informazioni generali

ESRS 2



CRITERI PER LA REDAZIONE

Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità

ESRS 1, ESRS 2 BP-1
GRI 2-22, GRI 3-2

In linea con quanto definito dallo standard ESRS 1 – Requisiti generali e, parallelamente, dal GRI Standard 1 – Foundation, le informazioni rendicontate soddisfano i requisiti di:

- Pertinenza,
- Fedele rappresentazione,
- Comparabilità,
- Verificabilità,
- Comprensibilità.

La società pubblica il proprio bilancio in forma consolidata, essendo la capogruppo ed avendo due controllate, Gitoma S.r.l. e Global Food S.r.l.

CRITERI PER LA REDAZIONE

I Sustainable Development Goals (SDGs) di Orva S.p.A.

ESRS 2 BP-2
GRI 2-27

SDGS SELEZIONATI E RELATIVI TARGET

La società si impegna a concorrere allo sviluppo sostenibile, così come definito dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (UN Sustainable Development Goals - SDGs), integrando tale **impegno** nel proprio modello di business. L'integrazione si realizza attraverso un approccio caratterizzato da correttezza assoluta e lungimiranza, collaborando con gli stakeholder della società nei processi di creazione di valore condiviso.

Gli obiettivi della società sono allineati ai parametri degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) definiti dall'Agenda 2030 dell'ONU.

La società contribuisce con le proprie attività al raggiungimento dei seguenti obiettivi di Sviluppo Sostenibile:



n. 8 Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti



n. 12 Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

GOVERNANCE

Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

ESRS 2 GOV-1
GRI 2-9, GRI 2-25,
GRI 405-1

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo sono chiamati a integrare considerazioni di sostenibilità nelle decisioni strategiche, promuovendo un equilibrio tra obiettivi economici, sociali e ambientali. La loro responsabilità include non solo la tutela degli interessi degli azionisti, ma anche il rispetto degli stakeholder più ampi, come i dipendenti, i clienti, le comunità locali e l'ambiente.

[CLICCA QUI E VISUALIZZA L'ORGANIGRAMMA](#)

La società è guidata dal Consiglio di Amministrazione, al quale spetta la responsabilità finale per le politiche sociali e ambientali. Ad oggi, Orva non è mai stata soggetta ad alcuna sanzione in relazione a questioni ESG nell'anno di rendicontazione.

Per quanto concerne la formazione del Consiglio di Amministrazione, i membri totali che lo compongono sono 5 - non vi sono membri indipendenti - dei quali 3 donne e con una media di età complessiva superiore a 50 anni.

Fasce d'età	Uomini	Donne
Fino a 30 anni	0	0
30 - 50 anni	0	0
Oltre 50 anni	2	3



PROGETTO

Introduzione di ESG Manager in azienda dal 2025

Tra gli obiettivi che la società si è data per il 2025 vi è quello di introdurre nell'organizzazione aziendale un comitato interno interfunzionale che si occupi dei temi della sostenibilità, con i compiti di coordinare, monitorare e verificare le azioni della società in ottica di sostenibilità e fornire alla Direzione gli strumenti necessari per orientare le strategie future in ottica ESG.

L'introduzione di questa figura denota la grande sensibilità dimostrata da Orva nei confronti di queste tematiche che sempre più entrano a far parte delle strategie imprenditoriali e delle politiche delle società che guardano ad un futuro sostenibile.

PROGETTO

STRATEGIA

Dichiarazione sul dovere di diligenza

ESRS 2 GOV-4
GRI 2-22

Il dovere di diligenza è il processo mediante cui le imprese individuano, prevencono, mitigano e rendono conto del modo in cui affrontano gli impatti negativi, effettivi e potenziali, sull'ambiente e sulle persone connessi alla loro attività. Gli impatti comprendono quelli negativi connessi alle operazioni proprie dell'impresa e alla catena del valore a monte e a valle, anche attraverso i suoi prodotti o servizi e i suoi rapporti commerciali. Il dovere di diligenza è un processo continuo che risponde alla strategia e al modello aziendale, alle attività, ai rapporti commerciali, al contesto operativo e in quello dell'approvvigionamento e delle vendite e può essere all'origine di cambiamenti in tutti questi aspetti.

È presente una procedura di dovuta diligenza, che è possibile definire mediante l'applicazione del Codice Etico e del Mog 231, documenti che richiamano le Regole e principi generali di comportamento e definiscono le regole di gestione dei processi sensibili ed i principi di comportamento che tutti i destinatari delle norme devono rispettare.

La procedura di due diligence affronta il tema relativo alla divulgazione delle informazioni, al rispetto dei diritti umani e dell'ambiente, il tema inerente la corruzione, l'offerta di tangenti e la tutela dell'interesse dei consumatori e della loro salute.

STRATEGIA

Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

ESRS 2 GOV-5
GRI 2-5, GRI 201-2

Nell'attuale contesto aziendale, la gestione del rischio e l'efficacia dei controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità rappresentano elementi fondamentali per garantire la trasparenza e l'affidabilità delle informazioni divulgate.

L'azienda effettua una valutazione attuale e prospettica sullo "stato di salute", ossia della sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria: viene coadiuvata da una società di revisione al fine di effettuare verifiche più approfondite del proprio stato di salute. In particolare, si affida ad EY S.p.A., presso la sede di Bologna.

STRATEGIA

Interessi e opinioni dei portatori di interessi

ESRS 2 SBM-2
GRI 2-29

Gli stakeholder sono coloro che possono influenzare o essere influenzati dall'impresa. Ci sono due gruppi principali di stakeholder:

Gli stakeholder interessati: individui o gruppi il cui interesse può essere influenzato, positivamente o negativamente, dalle attività dell'azienda e dai suoi rapporti commerciali lungo la catena del valore. Questi possono includere fornitori, clienti, dipendenti, comunità locali e organizzazioni non governative. Il coinvolgimento di questi stakeholder è essenziale per identificare gli **impatti** effettivi e potenziali dell'azienda.

Gli utilizzatori del report di sostenibilità: sono i principali destinatari delle informazioni finanziarie generali, come gli investitori, i finanziatori, i creditori e i gestori patrimoniali. Tuttavia, anche altri attori come partner commerciali, sindacati, organizzazioni della società civile, governi, analisti e accademici possono utilizzare queste informazioni per valutare l'impatto dell'azienda sulla **sostenibilità**.

L'**impegno** della società con i propri stakeholder è fondamentale per il processo di due diligence e per valutare le questioni materiali. Questo coinvolgimento permette di identificare e valutare gli **impatti** negativi effettivi e potenziali che vengono poi inclusi nella rendicontazione di **sostenibilità**.

Nella tabella seguente sono esplicitati gli stakeholder dell'Azienda, gli strumenti di comunicazione e i canali che l'Azienda utilizza per comunicare, a partire dal report, le attività ritenute rilevanti che porta avanti da subito e durante il percorso ESG di medio lungo periodo.

Agli stakeholder qui sotto mostrati, si aggiunge la **"Natura"** che può essere considerata un portatore di interessi silenzioso. In questo caso la valutazione della rilevanza dell'impresa si basa su dati ecologici e su dati relativi alla conservazione delle specie.

La società ha identificato i propri stakeholder sia interni che esterni. In particolare, tra quelli interni, sono stati individuati il Board, i dipendenti e i collaboratori. Tra gli stakeholder esterni, la società ha individuato gli istituti di credito, i fornitori, i clienti, la comunità, le istituzioni locali e le associazioni di categoria.

La società condivide con i propri stakeholder le scelte strategiche e connesse ai temi di sostenibilità, mediante la pubblicazione del presente Report di sostenibilità e di quelli futuri. La società ha analizzato gli obiettivi, le necessità e le aspettative dei propri stakeholders nel contesto ESG e sta pianificando di creare una matrice di materialità in futuro.

STRATEGIA

Stakeholder selezionati dall'azienda

Stakeholder	Funzioni coinvolte	Aspettative	Attività	Strumenti di Engagement	Risposta
Soci e Investitori	<ul style="list-style-type: none"> Amministrazione Finanza Investor Relations 	<ul style="list-style-type: none"> Redditività Crescita del valore Trasparenza 	<ul style="list-style-type: none"> Reporting finanziario Assemblee Incontri periodici 	<ul style="list-style-type: none"> Bilanci Comunicati stampa 	<ul style="list-style-type: none"> Condivisione di informazioni Ascolto delle esigenze Definizione di obiettivi di performance
Dipendenti, collaboratori e sindacati	<ul style="list-style-type: none"> Risorse Umane 	<ul style="list-style-type: none"> Benessere lavorativo Sviluppo professionale Tutela dei diritti 	<ul style="list-style-type: none"> Formazione Welfare aziendale Confronto con le rappresentanze 	<ul style="list-style-type: none"> Riunioni periodiche 	<ul style="list-style-type: none"> Miglioramento delle condizioni di lavoro Investimento nello sviluppo delle competenze Apertura al dialogo
Fornitori e Business Partner	<ul style="list-style-type: none"> Acquisti Logistica Qualità 	<ul style="list-style-type: none"> Relazioni di lungo periodo Condizioni contrattuali eque Supporto nello sviluppo 	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione e selezione dei fornitori Programmi di capacity building Collaborazione su progetti innovativi 	<ul style="list-style-type: none"> Incontri e riunioni operative Audit e visite in loco 	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo di partnership strategiche Condivisione di obiettivi e best practice Supporto al miglioramento continuo
Clienti	<ul style="list-style-type: none"> Marketing Vendite Servizio Clienti 	<ul style="list-style-type: none"> Prodotti/servizi di qualità Esperienza d'acquisto soddisfacente Attenzione alle esigenze e ai feedback 	<ul style="list-style-type: none"> Indagini di customer satisfaction Programmi fedeltà Canali di comunicazione e assistenza 	<ul style="list-style-type: none"> Sondaggi Social media 	<ul style="list-style-type: none"> Miglioramento continuo dei prodotti/servizi Personalizzazione dell'esperienza Gestione tempestiva dei reclami
Comunità e Territorio	<ul style="list-style-type: none"> Presidente 	<ul style="list-style-type: none"> Impatto positivo sulla comunità Iniziative di responsabilità sociale 	<ul style="list-style-type: none"> Progetti di sviluppo locale Attività di volontariato Sponsorizzazioni e donazioni 	<ul style="list-style-type: none"> Eventi e incontri pubblici Comunicazione sui media locali Sito web e social media 	<ul style="list-style-type: none"> Coinvolgimento attivo nella comunità Supporto a iniziative sociali e ambientali Valorizzazione del territorio
Banche e finanza	<ul style="list-style-type: none"> Amministrazione Finanza 	<ul style="list-style-type: none"> Solidità finanziaria Capacità di rimborso Trasparenza 	<ul style="list-style-type: none"> Reporting finanziario Incontri periodici Negoziare di finanziamenti 	<ul style="list-style-type: none"> Bilanci Presentazioni aziendali Visite in azienda 	<ul style="list-style-type: none"> Condivisione di informazioni finanziarie Dimostrazione della capacità di generare flussi di cassa Costruzione di relazioni di fiducia
Enti e Istituzioni	<ul style="list-style-type: none"> Presidente 	<ul style="list-style-type: none"> Rispetto delle normative Collaborazione su progetti Contributo allo sviluppo 	<ul style="list-style-type: none"> Partecipazione a tavoli di confronto Adesione a iniziative di settore Adeguamento alle disposizioni 	<ul style="list-style-type: none"> Comunicazioni ufficiali Incontri e audizioni Partecipazione a bandi e programmi 	<ul style="list-style-type: none"> Conformità alle leggi e ai regolamenti Contributo allo sviluppo di politiche di settore Collaborazione su temi di interesse comune

STRATEGIA

Temi materiali rilevanti per l'azienda

PRINCIPI trasversali		
ESRS 1 Principi generali		
ESRS 2 Informative generali		
PRINCIPI TEMATICI INTERSETTORIALI		
AMBIENTE	SOCIALE	GOVERNANCE
ESRS E1 Cambiamenti climatici	ESRS S1 Forza lavoro propria	ESRS G1 Condotta aziendale
ESRS E2 Inquinamento	ESRS S2 Lavoratori nella value chain	
ESRS E3 Acqua e risorse marine	ESRS S3 Comunità influenzate	
ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi	ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali	
ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare		

non rilevanti, non trattate nel report
 rilevanti e strategiche, approfondite
 rilevanti, trattate nel report

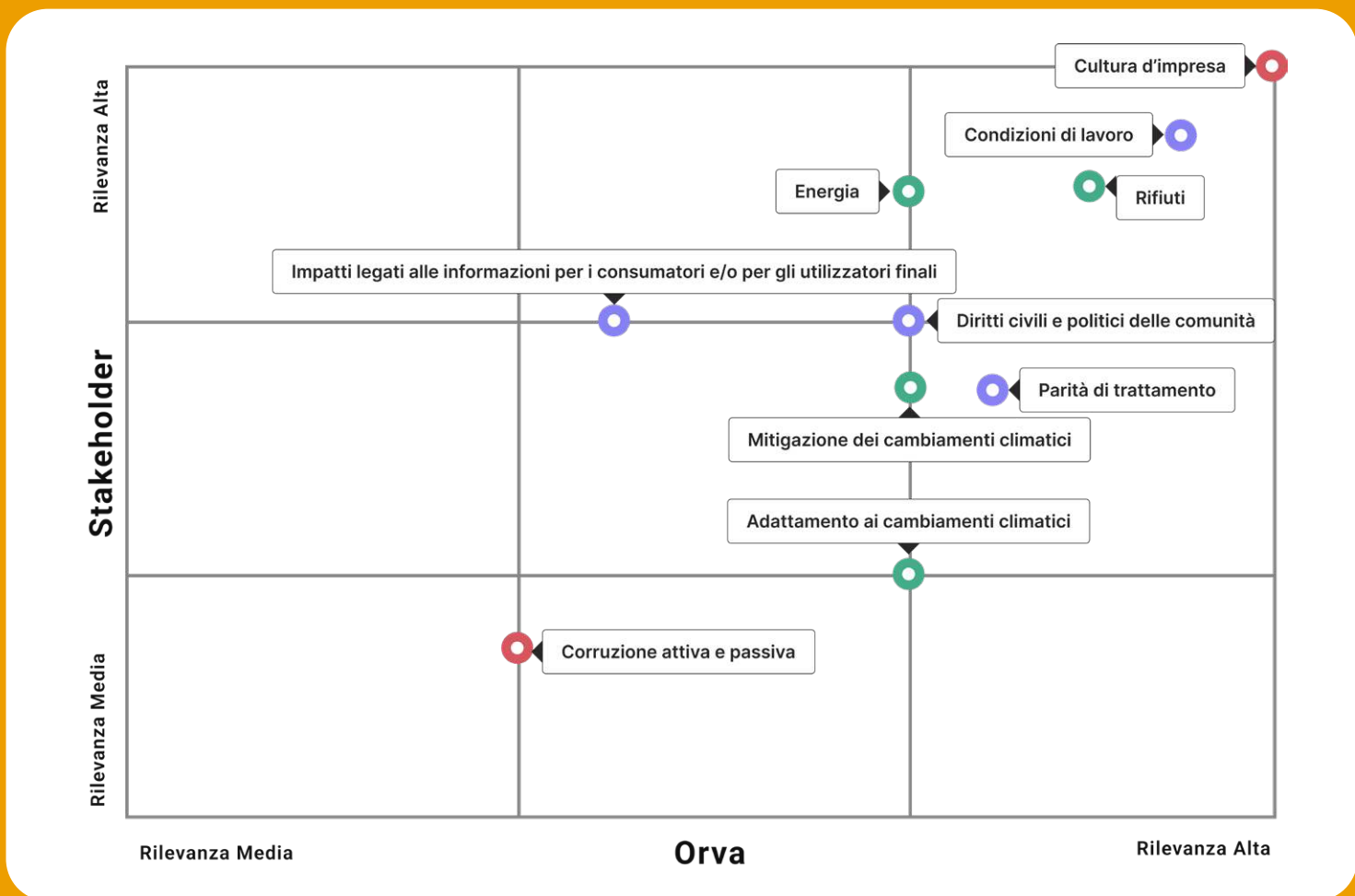
STRATEGIA

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazioni con la strategia e il modello aziendale

ESRS 2 SBM-3
GRI 307, GRI 419

Nel Report di **Sostenibilità** viene presentata la matrice di rilevanza della società, alla base dell'attuale struttura di **sostenibilità**, sviluppata con il coinvolgimento degli Stakeholder e sulla base delle priorità del settore e della industry. Le questioni rilevanti incluse in questo rapporto, determinano le priorità della nostra strategia per la **sostenibilità** e vengono approfondite in questo Report.

Matrice di rilevanza



Legenda: ● Environment ● Social ● Governance

STRATEGIA

Temi materiali e ragioni di rilevanza

Tema	Sotto-Tema	Ragione di rilevanza	ESRS	GRI
Cambiamento climatico	Adattamento ai cambiamenti climatici	L'adattamento ai cambiamenti climatici si riferisce al processo di adeguamento dell'impresa ai cambiamenti climatici attuali e previsti. È importante per l'azienda considerare i pericoli legati al clima che possono comportare rischi climatici fisici per l'attività e le soluzioni di adattamento per ridurre tali rischi.	E1-1 E1-2 E1-3 E1-4 E1-6 E1-7	201-2 302 305
	Mitigazione dei cambiamenti climatici	La mitigazione dei cambiamenti climatici si concretizza nella partecipazione dell'impresa al processo generale teso a limitare l'aumento della temperatura media mondiale a 1,5 °C rispetto ai livelli preindustriali, come stabilito dall'accordo di Parigi. In tal senso rientra la strategia dell'azienda verso la decarbonizzazione ed i piani di transizione presenti e futuri attivati dalla società.	E1-1 E1-2 E1-3 E1-4 E1-6 E1-7	201-2 302 305
	Energia	Il piano di impiego dell'energia risulta fondamentale nel contesto degli impatti sull'ambiente della Società, così come le strategie per il suo efficientamento.	E1-5	302
Economia circolare	Rifiuti	Per l'azienda è fondamentale attivare una strategia di riduzione e gestione dei rifiuti: ciò perché l'impresa è consapevole degli impatti derivanti da un approccio non sostenibile nella gestione di tali materiali.	E5-5	306
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	L'applicazione di condizioni di lavoro sostenibili significa, per l'impresa, adottare le misure necessarie a garantire una occupazione sicura, un orario di lavoro tale da permettere l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, salari adeguati ed una particolare apertura al dialogo sociale ed al riconoscimento delle principali libertà e tutele sindacali, quali l'associazione, i diritti di informazione e partecipazione dei lavoratori.	S1-8 S1-10 S1-11 S1-14 S1-15	403
	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	La rilevanza della tematica si configura per l'azienda nel riconoscimento della parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore, nella formazione e sviluppo delle competenze, nell'occupazione e inclusione delle persone con disabilità. La sensibilità dell'impresa ha portato altresì all'adozione di misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro ed a politiche che tutelano la diversità.	S1-9 S1-12 S1-13 S1-16	401 404 405 406

Tema	Sotto-Tema	Ragione di rilevanza	ESRS	GRI
Comunità influenzate	Diritti civili e politici delle comunità	L'impresa si adopera per il riconoscimento dei diritti politici e civili delle comunità: sostiene con azioni concrete la libertà di espressione e di associazione, in ottica di difesa dei più alti diritti umani.	S3-1	412 413
	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Nell'ambito dei rapporti con i consumatori e gli utilizzatori, l'azienda tutela i dati personali e la privacy dei propri clienti e garantisce loro l'accesso ad informazioni di qualità, esatte e accessibili su prodotti o servizi, quali manuali ed etichette dei prodotti, per evitare l'uso potenzialmente dannoso di un prodotto o di un servizio.	S4-3 S4-4	417 418
Condotta aziendale	Cultura d'impresa	La cultura aziendale ed etica della società si configura nel rispetto delle normative e parametri di performance/standard riconosciuti: ciò garantisce a stakeholder e soggetti a contatto con la società l'elevato grado di conformità dell'attività, nell'ottica della riduzione o mitigazione degli impatti negativi su particolari tematiche legate alla sostenibilità, tanto in ambito sociale, quanto ambientale ed economico.	G1-1	205 206 207
	Corruzione attiva e passiva	La comunicazione e la formazione in tema di anticorruzione, i processi e le misure adottate per limitarne gli effetti, le politiche in tema di trasparenza e pagamenti, rappresentano per gli stakeholder la risposta che l'organizzazione pone in campo a questi fenomeni e ne attesta l'etica professionale.	G1-3	205

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

ESRS 2 IRO 1
GRI 2-22, GRI 2-25,
GRI 3-1, GRI 201-2,
GRI 419

L'azienda conduce un'analisi dei vari rischi ai quali è soggetta, tra questi ha considerato i rischi informatici, finanziari ed ambientali e ritiene di essere in grado di gestirli conformemente alle normative vigenti.

L'organizzazione prevede controlli finanziari interni. Il proprio sistema di controllo di gestione si avvale dell'Organismo di Vigilanza, il quale opera verifiche in tema tributario, ma anche sugli aspetti che riguardano la sicurezza sul lavoro.

Per quel che concerne i rischi fisici, Orva ha condotto una valutazione di quelli ai quali potrebbe essere soggetta.

Tra i rischi fisici considerati, la società ha valutato come rilevanti:

- Il pericolo di alluvione;
- Gli incendi;
- Le inondazioni ed esondazioni;
- Il terremoto;
- Le gelate;
- Le tempeste ed i venti;
- Il rischio di uragani e trombe d'aria.



Copertura assicurativa All Risks

Ha attivato strategie finalizzate a ridurre i rischi fisici per l'attività, contraendo una **copertura assicurativa "all risks"**, che garantisce la continuità operativa dell'azienda mitigando gli impatti derivanti da eventi climatici estremi.

La società, inoltre, adotta una **strategia 100% green** orientata alla tutela dell'ambiente che rappresenta un impegno all'azzeramento delle emissioni inquinanti. Ciò si riversa sulle scelte tecnologiche innovative che rendono l'azienda non solo all'avanguardia, ma ecologicamente responsabile. La società impiega applicazioni e tecnologie per l'analisi dei dati e diagnostica, come il monitoraggio delle funzionalità (sistema di business intelligence analysis per budget ed analisi). La ricerca e lo sviluppo di soluzioni, volti a ridurre i consumi e limitare l'impatto ambientale, hanno lo scopo di mitigare ulteriormente il peso dell'attività aziendale.

La società si è dotata di **Modello di Organizzazione e Gestione 231**, per individuare e valutare meglio, dal punto di vista normativo, gli impatti in tema di governance e sociali derivanti dalla propria attività.

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

ESRS 2 IRO-2
GRI 3-3

La lista attuale dei temi rilevanti per principio è disponibile nella Matrice di rilevanza in SBM-3.

ESRS E2 – INQUINAMENTO – TEMATICA NON RILEVANTE

La tematica dell'inquinamento non risulta essere rilevante per la società, non avendo questa una attività di trasformazione che quindi possa in qualche modo impattare su aria, acqua e suolo.

ESRS E3 – ACQUA E RISORSE MARINE – TEMATICA NON RILEVANTE

Il tema dell'acqua e delle risorse marine, per Orva non risulta al momento rilevante, poiché la società non impiega la risorsa a scopi produttivi, ma solo sanitari. Si approvvigiona di acqua mediante falde sotterranee e da pozzo per alimentare le vasche antincendio e da acquedotto e Gestori del servizio idrico per l'impiego nelle utenze degli uffici e degli stabilimenti produttivi. Per quanto concerne le misure di riduzione dell'impatto, si concentrano prevalentemente sulla regolazione della dispensa d'acqua, come le fotocellule nei rubinetti.

ESRS E4 – BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI – TEMATICA NON RILEVANTE

Il tema della biodiversità ed ecosistemi non risulta al momento rilevante per Orva poiché non genera impatti diretti e particolari problematiche in relazione alle specie.

Nello specchio, l'utilizzo del suolo da parte della società. Come si può notare, Orva ha destinato oltre 23mila metri quadri a verde.

Tipologia di utilizzo del suolo	Superficie (m ²)
Superficie totale impermeabilizzata via Tarroni	1845*
Superficie totale impermeabilizzata via Gobetti	2787
Superficie totale orientata alla natura del sito	23100
Superficie totale orientata alla natura fuori dal sito	0
Uso totale del suolo	25887

*Nel dato è ricompresa anche la quota di area di pertinenza di Gitoma S.r.l.

ESRS S2 – LAVORATORI NELLA VALUE CHAIN – TEMATICA NON RILEVANTE

La tematica relativa ai lavoratori nella value chain, per Orva, non risulta rilevante. L'azienda si è dotata di normative interne, che contengono direttive specifiche riguardo alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: tali disposizioni hanno anche valenza esterna per garantire la sicurezza a chi opera nel perimetro aziendale. Non vi è almeno per il momento una vera e propria mappatura della filiera, ma la società si impegnerà nei prossimi anni in tale analisi.

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti

ESRS 2 MDR-P
GRI 2-22, GRI 2-25

Nella tabella che segue, le policy adottate dall'azienda per gestire questioni di sostenibilità ritenute rilevanti, con link esterni alle risorse consultabili. Ove presenti, vengono indicati anche i riferimenti a più questioni materiali poiché la politica affronta più tematiche. L'approfondimento relativo alla politica, alla sua portata ed agli strumenti previsti per affrontare le questioni, è rimandato al capitolo tematico.

Politica adottata	Contenuto in sintesi	Questione/i di sostenibilità affrontata	Link
Politica per la qualità	Stabilisce i valori, i principi e i comportamenti che l'azienda ed i suoi rappresentanti si impegnano a rispettare nei confronti dei propri stakeholder e dell'ambiente.	<ul style="list-style-type: none"> • Tutela della persona • Professionalità • Protezione della salute e dell'ambiente • Concorrenza leale • Correttezza nei rapporti con la Pubblica Amministrazione • Condotta aziendale 	
Codice Etico e Mog 231	Stabilisce i valori, i principi e i comportamenti che l'azienda ed i suoi rappresentanti si impegnano a rispettare nei confronti dei propri stakeholder e dell'ambiente.	<ul style="list-style-type: none"> • Cambiamento climatico • Inquinamento • Acqua e risorse marine • Biodiversità ed ecosistemi • Uso delle risorse ed economia circolare • Forza lavoro propria • Lavoratori nella value chain • Comunità interessate • Consumatori e utilizzatori finali • Condotta aziendale 	https://www.Orva.it/cataloghi/CERTIFICAZIONI/MOG231.pdf

Politica adottata	Contenuto in sintesi	Questione/i di sostenibilità affrontata	Link
<p>Politica per la protezione e valorizzazione dei dati personali (privacy policy)</p>	<p>Fa riferimento alle strategie e ai processi di sicurezza che contribuiscono a proteggere i dati sensibili da corruzione, compromissione e perdita.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Consumatori e utilizzatori finali 	<p>https://www.orva.it/privacy/</p>
<p>Whistleblowing</p>	<p>La politica dedicata al whistleblowing riguarda le procedure riservate che permettono di denunciare comportamenti contrari alle norme ed ai regolamenti interni e alle leggi comunemente applicate nei rapporti interni ed esterni all'operato aziendale. Essa mira a garantire la tutela e la riservatezza dei soggetti coinvolti in tale procedura.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Forza lavoro propria 	<p>https://orva.whistlelink.com/</p>
<p>Politiche in materia di lotta alla corruzione attiva o passiva</p>	<p>Le politiche in materia di lotta alla corruzione attiva o passiva consistono in un insieme di norme, procedure e azioni adottate da un'organizzazione per prevenire, individuare e contrastare pratiche illecite legate alla corruzione. Queste politiche mirano a garantire trasparenza, integrità e responsabilità nelle operazioni aziendali, promuovendo comportamenti etici e conformità legale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza nei rapporti con la Pubblica Amministrazione • Condotta aziendale • Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva 	<p>https://www.Orva.it/cataloghi/CERTIFICAZIONI/MOG231.pdf</p>

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti










ESRS 2 MDR-A
GRI 2-25

Per l'azienda è essenziale adottare strategie mirate a ridurre i propri **impatti**, promuovendo contestualmente un utilizzo consapevole delle risorse ed integrando la **sostenibilità** nelle proprie azioni quotidiane. A partire quindi dall'identificazione delle questioni di **sostenibilità** rilevanti, la società ha identificato una serie di azioni, progetti ed attività volte a mitigare gli effetti ed i rischi generati dalla propria attività sugli aspetti **ESG**.

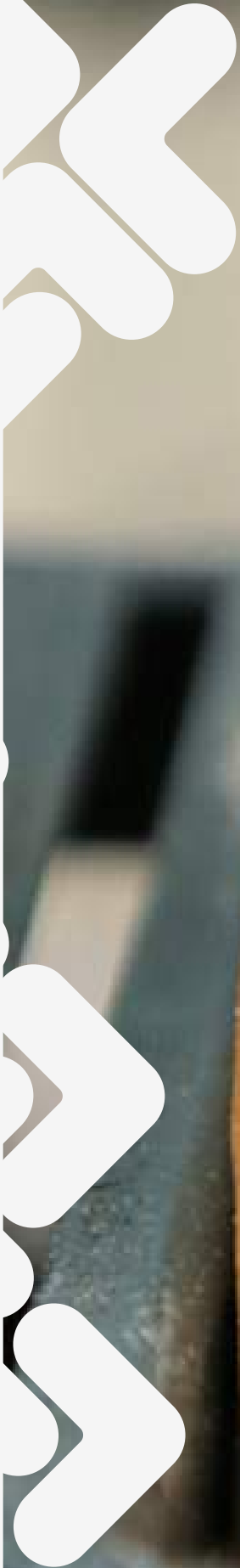
CATALOGAZIONE DEI PROGETTI SECONDO GLI STANDARD ESG INTERNAZIONALI

Nella tabella che segue è dettagliato l'elenco dei progetti dell'Azienda riconducibili alle tematiche ESG e il loro stato di avanzamento in ottica di monitoraggio. Sono catalogati secondo gli ESRS (European Sustainability Reporting Standard), definiti dalla CSRD (Corporate Social Responsibility Directive) che permettono di identificare le materialità correlate ai progetti stessi dell'Azienda, il GRI (Global Reporting Initiative) Standard che fornisce i parametri per la rendicontazione e gli SDGs (Sustainable Development Goals) che riconducono le azioni agli obiettivi dell'Agenda 2030. L'approfondimento dei progetti/azioni, rappresentati in tabella, è rinviato alle singole sezioni tematiche.

Attività	ESRS	GRI	SDGs	Stato attività 2023
New Factory	ESRS E1-1 Piani di transizione per la mitigazione del cambiamento climatico	GRI 2-25 Processi per rimediare a impatti negativi		
	ESRS E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	GRI 302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione		
	ESRS E1-5 Consumo energetico e mix di risorse	GRI 302-4 Riduzione del consumo di energia		
	ESRS E1-6 Emissioni Scope 1-2-3	GRI 302-5 Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti o servizi		
	ESRS E3-2 Azioni e risorse relative alle acque alle risorse marine	GRI 303-5 Consumo di acqua		
	ESRS S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria	GRI 305-2 Emissioni indirette di CO2 da consumi energetici		
		GRI 305-5 Riduzione delle emissioni di CO2		
	GRI 403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro			

Attività	ESRS	GRI	SDGs	Stato attività 2023
Packaging alimentare sostenibile	<p>ESRS E5-1 Politiche legate all'uso delle risorse ed economia circolare</p> <p>ESRS E5-2 Azioni e risorse legate all'uso delle risorse ed economia circolare</p>	<p>GRI 204 Pratiche di approvvigionamento</p> <p>GRI 301-1 Materiali utilizzati per produrre beni e servizi primari</p> <p>301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo</p> <p>GRI 307 Compliance ambientale</p>	 	●
Riduzione degli impatti sulla comunità	<p>ESRS S3-4 Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate</p>	<p>GRI 203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati</p> <p>GRI 413-2 Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali</p>	   	●
Comitato interno ESG	<p>ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale</p> <p>ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità</p>	<p>GRI 2-25 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa</p> <p>GRI 303-5 Consumo di acqua</p>		●
Assicurazione per furto dati e cybersecurity	<p>ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale</p> <p>ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità</p>	<p>GRI 2-25 Processi per rimediare a impatti negativi</p> <p>GRI 419 Compliance socio-economica</p>	 	●

Legenda: ● In fase progettuale ● In corso





Environment: Informazioni Ambientali

ESRS TEMATICI

Informazioni Ambientali

Tematiche rilevanti per l'Azienda

ESRS E1	Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici
		Mitigazione dei cambiamenti climatici
		Energia
ESRS E2	Inquinamento	Inquinamento dell'aria
		Inquinamento dell'acqua
		Inquinamento del suolo
		Inquinamento degli organismi viventi e risorse alimentari
		Sostanze potenzialmente pericolose
		Sostanze estremamente preoccupanti
		Microplastiche
ESRS E3	Acqua e risorse marine	Acqua
		Risorse marine
ESRS E4	Biodiversità ed ecosistemi	Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità
		Impatti sullo stato delle specie
		Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi
		Impatti e dipendenze in termini di servizi ecosistemici
ESRS E5	Uso delle risorse ed economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse
		Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi
		Rifiuti

tematiche non rilevanti, non trattate nel report

tematiche rilevanti e strategiche, approfondite

tematiche rilevanti, trattate nel report

QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ CONTEMPLATE NEGLI ESRS TEMATICI

ESRS E1 - Cambiamenti climatici

Cambiamenti climatici	
Adattamento ai cambiamenti climatici	
Mitigazione dei cambiamenti climatici	
Energia	

tematiche non rilevanti, non trattate nel report
 tematiche rilevanti e strategiche, approfondite
 tematiche rilevanti, trattate nel report

CAMBIAMENTI CLIMATICI - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

ESRS E1-2
GRI 302-1, GRI 302-4,
GRI 305-5, GRI 307

La crisi climatica ha evidenziato la vulnerabilità delle infrastrutture e delle catene di approvvigionamento e ha reso essenziale definire strategie per prevenire, mitigare o correggere tali effetti negativi, soprattutto attraverso la collaborazione tra settore pubblico e privato.

In particolare, le singole organizzazioni possono contribuire identificando gli impatti ambientali derivanti dalle proprie attività e dai propri rapporti commerciali e definendo strategie sostenibili per gestire la crisi climatica in ottica di miglioramento della redditività, della produttività e dell'occupazione.

Orva e gli stabilimenti nella zona industriale di Bagnacavallo, in via Tarroni e Gobetti, dove l'azienda risiede, sono stati oggetto di alluvione nel Maggio 2023, quando una grossa alluvione ha colpito gran parte dell'Emilia-Romagna. La Protezione civile e il comune di Bagnacavallo, a seguito dell'allerta rossa



Alluvione Maggio 2023

per criticità idraulica e idrogeologica ordinarono l'evacuazione dei dipendenti dei locali della società, impedendo in diverse giornate di raggiungere le sedi lavorative e bloccando, di fatto, l'attività stessa. Nonostante ciò, la società ha risentito lievemente degli eventi alluvionali, sia a livello di danni nello stabilimento, sia a livello commerciale e di vendite. Tuttavia, ciò ha evidenziato la necessità di dotarsi di strategie e politiche per ridurre i rischi derivanti da tali eventi calamitosi. Come già ricordato, infatti, la società ha sottoscritto una polizza "All risks" per fronteggiare tali pericoli.



Focus Politica di qualità

Inoltre, la società si è dotata di una **Politica di qualità**, la quale affronta anche tematiche ambientali, oltre a quelle sociali e di governance.

CAMBIAMENTI CLIMATICI - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

ESRS E1-3
GRI 302-4

L'attenzione all'ambiente per Orva, si estende alla cura del paesaggio e dell'ambiente esterno: anche per le architetture, i sistemi di illuminazione ed i rivestimenti esterni sono state pensate soluzioni inedite per un impianto industriale, che si inseriscano armonicamente ed esteticamente nell'habitat circostante. Un'architettura che è il frutto di una ricerca estetica, oltre che tecnologica, con l'impiego di materiali come il legno ed il vetro, capaci di elevate prestazioni funzionali ma anche dotati di spiccate capacità espressive.



New Factory

La tutela ambientale è presente fin dalle fasi più embrionali di ogni progetto relativo a processi e prodotti. L'impegno dell'Orva in tema di sostenibilità si concretizza con l'impatto zero delle emissioni inquinanti, utilizzando come combustibile il gas metano, Orva non inquina.

Nella **New Factory** inoltre verrà realizzato un piano energetico di recupero del calore di combustione dei forni riconvertibile in energia termica attraverso un impianto che produce vapore e acqua calda.



FOCUS

Politica di qualità

L'Azienda si impegna ad orientare le attività del sito produttivo verso il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, affinché si svolgano a livelli sempre più elevati di compatibilità con il territorio, e della sicurezza ambientale attraverso:

1. una corretta gestione dei rifiuti e degli scarti attraverso l'applicazione della normativa vigente e l'attuazione della raccolta differenziata;
2. il controllo della produzione di emissioni inquinanti in atmosfera;
3. l'ottimizzazione dei consumi energetici/risorse naturali attraverso il monitoraggio continuo, il miglioramento tecnologico e la formazione/sensibilizzazione;
4. il coinvolgimento di tutto il personale nella responsabilità verso l'ambiente, mediante attività di sensibilizzazione e formazione lo sviluppo di un sistema informatico adeguato alla registrazione dei dati relativi alla qualità, in grado di ridurre la massa dei documenti cartacei.



PROGETTO

New Factory ad alta efficienza energetica

La società ha previsto interventi di efficientamento energetico da effettuarsi nei prossimi 24 mesi.

L'obiettivo è quello di realizzare nuovi locali in uno stabile moderno, dotato di luci a led e ad alta efficienza, con l'obiettivo di ridurre il consumo energetico e migliorare l'impatto ambientale, disponibile già dal 2025. Il personale si trasferirà nella palazzina nuova adiacente allo stabilimento, mentre i "vecchi" uffici saranno destinati a funzione di archivio o magazzino.

Il progetto prevede il trasferimento dell'attività in una nuova palazzina completamente rinnovata, con un ambiente di lavoro migliorato, più ampio e con il ricircolo dell'aria, dotato di palestra per i dipendenti, di sistemi di risparmio idrico ed una sala ristoro. L'iniziativa è stata avviata nel 2018 e prevede il completamento del trasferimento dei dipendenti nel primo trimestre del 2025.

Le specifiche esigenze aziendali in tema di tutela ambientale, dei lavoratori ed estetica complessiva, hanno portato ad un'accurata selezione dei partner tecnici per realizzare tale struttura. Sono stati scelti i migliori fornitori di tecnologia impiantistica e logistica capaci di elaborare impianti specificatamente pensati per l'esigenza dell'azienda.

PROGETTO

CAMBIAMENTO CLIMATICO - METRICHE E OBIETTIVI

Consumo di energia e mix energetico

ESRS E1-5
GRI 302-1



121.537 kWh
consumi energetici

Il consumo energetico aziendale è cruciale per delineare l'impatto in termini di efficienza dei consumi e delle loro conseguenze sull'ambiente. Dotarsi di un sistema di monitoraggio permette di individuare le aree prioritarie per ottimizzare le risorse e perseguire strategie di efficientamento energetico.

La quantità di energia elettrica acquistata dalla rete nel periodo di rendicontazione, è pari a **121.537 kWh**.

A partire dal 2025 entrerà in funzione l'impianto fotovoltaico, che è effettivamente già in funzione dalla fine del 2024, non andrà ad alimentare ORVA, bensì solamente gli asset produttivi di GITOMA, pertanto ORVA non dovrebbe beneficiare di abbattimenti del fabbisogno energetico proveniente dalla rete.

CAMBIAMENTI CLIMATICI - METRICHE E OBIETTIVI

Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

ESRS E1-6
GRI 305-1, GRI 305-2,
GRI 305-5

Le **emissioni** di gas a effetto serra (GES) vengono comunemente classificate in differenti ambiti denominati "scope" secondo il Corporate Reporting and Accounting Standard del Protocollo GHG (GreenHouse Gas), uno standard internazionale per la misurazione e la gestione delle **emissioni**. Le **emissioni** di Scope 1 sono quelle direttamente generate dalle attività dell'azienda, mentre le **emissioni** di Scope 2 sono quelle indirette legate all'acquisto di **energia**.

Le **emissioni** di Scope 1 sono generate dalla combustione diretta dell'organizzazione, come per esempio la combustione di gas metano nelle strutture aziendali e in altri processi industriali interni e le **emissioni** da veicoli di proprietà dell'azienda.

Le **emissioni** di Scope 2 sono associate all'acquisto e all'uso di **energia** elettrica, vapore, calore o refrigerazione da fonti esterne all'organizzazione.

Il perimetro di calcolo delle **emissioni** in Scope 3 si estende a monte ed a valle dell'azienda coinvolgendo tutta la catena del valore.

Allo stato attuale Orva non rendiconta le emissioni Scope 3. Il gas serra dell'azienda viene prodotto dall'energia elettrica, dal metano, dal carburante impiegato per alimentare i veicoli del parco auto di Orva. Per quel che concerne i consumi relativi alle fonti di emissione, sono riportati nella seguente tabella:

Alimentazione	Totale consumo	Unità di misura
Metano	3.533	Smc
Diesel	49.180	Litri
Energia elettrica	121.537	kWh

Nella tabella che segue, si riporta la stima delle emissioni dirette e indirette della società nell'anno di rendicontazione.

Ambito delle emissioni	Emissioni Ton CO ₂ eq
Scope 1 (emissioni dirette)	1.938,65
Scope 2 (emissioni indirette)	907,67
Totale emissioni Scope 1 e 2	2.846,32

CAMBIAMENTI CLIMATICI - METRICHE E OBIETTIVI

Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio

ESRS E1-7
GRI 305-5

L'assorbimento dei gas a effetto serra (GES) e i progetti di mitigazione delle emissioni rappresentano una delle sfide più urgenti del nostro tempo, in un contesto globale sempre più attento alla sostenibilità ambientale. Gli assorbimenti di GES si riferiscono alla capacità degli ecosistemi, come foreste, suoli e oceani, di catturare e immagazzinare anidride carbonica (CO₂) e altri gas nocivi, contribuendo così a ridurre la concentrazione di questi inquinanti nell'atmosfera.

La società, nei prossimi anni, si impegna a ridurre le emissioni di CO₂ in atmosfera, ma non ha definito un target temporale di riduzione specifico. L'obiettivo della società è quello di azzerare completamente le proprie emissioni.



QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ CONTEMPLATE NEGLI ESRS TEMATICI

ESRS E5 - Uso delle risorse ed economia circolare

Uso delle risorse ed economia circolare	
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	
Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	
Rifiuti	

tematiche non rilevanti, non trattate nel report

tematiche rilevanti e strategiche, approfondite

tematiche rilevanti, trattate nel report

USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

ESRS E5-2
GRI 2-25

L'azienda, in tema di «uso delle risorse» e di «economia circolare», monitora:

- i flussi di risorse in entrata, compresa la circolarità dei flussi in entrata di risorse rilevanti, tenendo conto delle risorse rinnovabili e non rinnovabili;
- i flussi di risorse in uscita, comprese informazioni su prodotti e materiali;
- i rifiuti.

La società si è dotata di un **Reparto Supply Chain**, nel quale sono impiegate 25 persone con l'obiettivo di:

- Ridurre i costi nell'approvvigionamento del materiale di produzione basandosi su forecast di vendite (supportati dal Demand Planner);
- Calcolare/analizzare le quantità corrette di materiale necessario per non impattare sul cliente/magazzino (Ufficio Acquisti);
- Organizzare al meglio la produzione sulla base degli ordini di vendita

- cercando di ottenere il massimo delle performance dalle linee produttive;
- Analizzare ogni singolo Item e la “sua storia” per prevederne gli andamenti e gestirne il livello di scorta;
 - Organizzare la turnazione delle persone in modo da poter soddisfare anche le richieste più repentine dando massima flessibilità all’azienda. (Ufficio Programmazione Industriale);
 - Gestire i piani di carico, l’organizzazione dei prodotti finiti e la distribuzione nazionale ed estera per poter garantire un ottimo livello di servizio e far recapitare la merce esattamente il giorno e nel luogo desiderato dal cliente (Ufficio Logistica);
 - Ridurre le inefficienze di produzione, acquisto o logistiche.

La Supply Chain di Orva si basa sull’esperienza delle persone che ne fanno parte e sugli strumenti adeguatamente utilizzati per poter essere un’azienda proiettata nel futuro (ERP, MES, MRP e WMS).

USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE - METRICHE E OBIETTIVI

Flussi di risorse in uscita

ESRS E5-5
GRI 306-3

Nell’ottica di raggiungere l’obiettivo internazionale dello “Zero waste to landfill”, che mira a ridurre, entro il 2035, al 10% la quantità di rifiuti che finisce in discarica, è necessario per l’azienda adottare una strategia che si proponga di riprogettare la vita ciclica dei rifiuti considerandoli non come scarti, ma, dove possibile, come risorse da riutilizzare.

Questo permette di bilanciare le pratiche che prevedono necessariamente processi di incenerimento o discarica, e annullare o diminuire sensibilmente la quota di rifiuti da smaltire. A tale scopo è quindi fondamentale per l’azienda monitorare i dati relativi ai rifiuti raccolti e comprendere come possano essere gestiti.

Per quanto concerne l’attività strettamente connessa ad Orva e legata alla fase di confezionamento e preparazione degli ordini per i clienti, il materiale rendicontabile riguarda primariamente l’imballaggio degli alimenti. Il materiale misto in carta e plastica prodotto, pari a 26,61 ton di rifiuti, non può essere riciclato, dunque viene conferito interamente nella indifferenziata.



PROGETTO

Sostituzione della plastica con materiale riciclabile per il confezionamento degli alimenti

L'azienda ha identificato l'esigenza di avviare un processo di cambiamento significativo per ridurre l'impatto ambientale del packaging. L'obiettivo è di sostituire la plastica con un materiale più sostenibile e riciclabile, che continui a garantire la sicurezza e la freschezza dei prodotti alimentari confezionati, rispettando al contempo le normative in materia di sostenibilità e ambiente, nonché di sicurezza alimentare.

A partire dal 2025, Orva intende avviare un progetto di questo tipo, che prevede la ricerca e l'adozione di un materiale alternativo, come ad esempio bioplastiche, carta certificata o materiali compostabili. Il processo includerà la selezione di fornitori che offrano soluzioni eco-sostenibili, l'adozione di tecnologie per il confezionamento che riducano il consumo di risorse, e una campagna di sensibilizzazione per educare i consumatori sull'importanza del nuovo packaging e sulle modalità corrette di smaltimento.







Social:

Informazioni Sociali

ESRS TEMATICI

Informazioni Sociali

Tematiche rilevanti per l'Azienda

ESRS S1	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro
		Pari trattamento e opportunità per tutti
		Altri diritti legati al lavoro
ESRS S2	Lavoratori nella value chain	Condizioni di lavoro
		Pari trattamento e opportunità per tutti
		Altri diritti legati al lavoro
ESRS S3	Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità
		Diritti civili e politici delle comunità
		Diritti dei popoli indigeni
ESRS S4	Consumatori e utilizzatori finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali
		Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali
		Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali

tematiche non rilevanti, non trattate nel report

tematiche rilevanti e strategiche, approfondite

tematiche rilevanti, trattate nel report

QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ CONTEMPLATE NEGLI ESRS TEMATICI

ESRS S1 - Forza lavoro propria

Forza lavoro propria	
Condizioni di lavoro	
Pari trattamento e opportunità per tutti	
Altri diritti legati al lavoro	

tematiche non rilevanti, non trattate nel report

tematiche rilevanti e strategiche, approfondite

tematiche rilevanti, trattate nel report

FORZA LAVORO PROPRIA - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Politiche relative alla forza lavoro propria

ESRS S1-1
GRI 403-2, GRI 405-1,
GRI 406-1, GRI 408-1,
GRI 409-1, GRI 412-1,
GRI 419-1

La stabilità del proprio organico, collegata a politiche di welfare interne, costituisce l'elemento fondante per garantire performance elevate in tema di produttività.

Per questo motivo, oltre a definire l'approccio dell'organizzazione all'occupazione e alla creazione di posti di lavoro, è necessario gestire tutte le fasi successive: le procedure di selezione del personale, l'assunzione, la fidelizzazione dei collaboratori, inclusi gli aspetti correlati, come le condizioni di lavoro offerte e le opportunità di carriera, in ottica di crescita professionale.

L'azienda, per sensibilizzare i propri dipendenti, attiva programmi di formazione per fornire le istruzioni necessarie alla loro tutela e mette a disposizione i mezzi e gli strumenti per rendere sicuro l'ambiente di lavoro.

La collaborazione tra datore di lavoro e dipendente è essenziale per garantire la salute e la sicurezza. Questa partnership inizia con la formazione e si



Rispetto dei diritti umani

estende fino all'adozione delle migliori pratiche, in conformità con le normative nazionali, europee e di settore.

L'Azienda ha deciso di adottare un comportamento eticamente corretto verso i lavoratori, in particolare per quanto riguarda il lavoro minorile ed infantile, il lavoro coatto, la discriminazione, la salute e la sicurezza, le pratiche disciplinari, la libertà d'associazione e diritto alla contrattazione collettiva, l'orario di lavoro, la retribuzione ed il controllo dei fornitori.

La società ha adottato politiche interne per assicurare il **rispetto dei diritti umani** e combattere il lavoro minorile, forzato o obbligatorio, politiche che al momento non sono documentate per iscritto.

Le politiche interne si concentrano sul tema della salute e sicurezza, sulla formazione e sviluppo delle competenze e sull'occupazione e inclusione delle persone con disabilità.

L'azienda, come ricordato, si è dotata di normative interne, che contengono direttive specifiche riguardo alla **salute e sicurezza** nei luoghi di lavoro: tali disposizioni hanno anche valenza esterna per garantire la sicurezza anche a chi opera all'interno dei confini aziendali.

Inoltre, per prevenire la discriminazione e le molestie sul luogo di lavoro, ha implementato procedure di segnalazione per comportamenti scorretti (whistleblowing).

In linea generale, la regolamentazione dei rapporti interni alla società è demandata al **Codice Etico** per quel che concerne le linee guida da rispettare ed al Mog per quanto riguarda le specifiche in tema di violazioni e comportamenti scorretti, nonché per quanto concerne le conseguenze di tali violazioni.

FORZA LAVORO PROPRIA - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

ESRS S1-2
GRI 404-2, GRI 418

In ottica ESG, è essenziale garantire un ambiente lavorativo inclusivo che rispetti le caratteristiche personali dei dipendenti attraverso l'osservanza dei contratti collettivi e la gestione della diversità e delle disabilità.

L'azienda fornisce formazione regolare ai propri dipendenti sulle politiche di sicurezza dei dati e sulle best practice per prevenire violazioni.

FORZA LAVORO PROPRIA - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria

ESRS S1-4
GRI 403-2, GRI 403-6

La tutela della salute e della sicurezza dei dipendenti rappresenta un pilastro fondamentale per le aziende che mirano alla conformità normativa e alla sostenibilità. Gestire attentamente questi aspetti non solo riduce i rischi di incidenti sul lavoro e le relative sanzioni, ma offre anche opportunità per migliorare l'ambiente lavorativo, aumentare la produttività e attrarre e trattenere talenti.

L'analisi dei rischi legati alla salute e sicurezza consente di individuare aree di miglioramento e di implementare pratiche più sicure e sostenibili. Investire in programmi di benessere e sicurezza non solo protegge i dipendenti, ma contribuisce anche a promuovere una cultura aziendale responsabile e a consolidare un'immagine positiva dell'azienda.

La società, per preservare la salute e la sicurezza dei dipendenti:

- fornisce loro Dispositivi di Protezione Individuale (DPI);
- forma tutti i dipendenti sui rischi relativi alla salute e sulle best practice;
- richiede certificati di buono stato di salute a tutti i dipendenti.

Va precisato che le tutele maggiori sono applicate ai dipendenti che operano in qualità di magazzinieri e quindi sono esposti a rischio più elevato: nello specifico si tratta di 7-8 dipendenti. Nella generalità dei casi, i dipendenti di Orva sono deputati a lavori d'ufficio, con attività impiegatizie, dunque esposti a livello di rischio più basso.

Negli ultimi 5 anni, la società ha destinato risorse finanziarie al miglioramento del proprio ambiente lavorativo con l'obiettivo di accrescere il benessere dei propri dipendenti.

Come già ricordato, nel 2025 la società completerà la **nuova palazzina uffici**, dotandola di ambienti più ampi, nuovi impianti di climatizzazione e servizi per i dipendenti (palestra, zona mensa/area ristoro). Complessivamente Orva, per il benessere dei propri dipendenti ed il miglioramento dell'ambiente lavorativo, ha investito **2.800.000€**.



2.800.000€
investiti per
migliorare
l'ambiente
lavorativo

FORZA LAVORO PROPRIA - METRICHE E OBIETTIVI

Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

ESRS S1-6
GRI 2-7, GRI 405-1

La società occupa complessivamente 30 dipendenti, tutti collocati su territorio italiano.

Nella seguente tabella, la suddivisione dei dipendenti dell'azienda per categoria professionale:

Categoria professionale	Numero
Dirigenti	0
Quadri	2
Impiegati	18
Tecnici	0
Operai	9

I dipendenti con contratto a tempo indeterminato sono 22.

Nella tabella, il dettaglio dei lavoratori suddivisi per tipologia di contratto, inquadramento e genere.

Tipo di contratto/inquadramento	Uomini	Donne
Tempo indeterminato	14	14
Dirigenti	0	0
Quadri	2	0
Impiegati	5	13
Tecnici	0	0
Operai	7	1

Tipo di contratto/inquadramento	Uomini	Donne
Tempo determinato	0	2
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	0	2
Tecnici	0	0
Operai	0	0

I contratti full time sono complessivamente 22, dei quali 7 uomini e 15 donne.

Nella tabella, i contratti a tempo parziale, distinti per inquadramento professionale e genere.

Inquadramento professionale	Uomini	Donne
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	0	0
Tecnici	0	0
Operai	7	1

I dipendenti neoassunti nell'arco dell'anno di rendicontazione sono stati 5, nella tabella il dettaglio.

Fasce d'età	Uomini	Donne
Fino a 30 anni	0	3
30 - 50 anni	1	0
Oltre 50 anni	1	0
Totale dipendenti neoassunti	2	3

Nell'anno di rendicontazione è cessato un solo contratto.

Fasce d'età	Uomini	Donne
Fino a 30 anni	0	0
30 - 50 anni	0	1
Oltre 50 anni	0	0
Totale contratti cessati	0	1

Le ore totali lavorate nel periodo di rendicontazione annuale ammontano a 3954.5.

FORZA LAVORO PROPRIA - METRICHE E OBIETTIVI

Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

ESRS S1-7
GRI 2-8

L'azienda si avvale di lavoratori non dipendenti e collaboratori.

Nella tabella la distinzione per genere e per tipologia di rapporto nel corso dell'anno di rendicontazione.

Tipologia di rapporto	Al 1/1/23		Al 31/12/23	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Somministrati	0	1	3	2
Partita IVA e Collaboratori	2	0	2	0

Nella tabella, la suddivisione dei lavoratori non dipendenti per genere ed età.

Fasce d'età	Uomini	Donne
Fino a 30 anni	0	0
30 - 50 anni	0	2
Oltre 50 anni	3	1

FORZA LAVORO PROPRIA - METRICHE E OBIETTIVI

Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

ESRS S1-8
GRI 2-30



**100% dipendenti
coperti da CCNL**

La contrattazione collettiva e il dialogo sociale rappresentano elementi fondamentali per la gestione delle risorse umane all'interno di un'azienda. Attraverso la contrattazione collettiva, le aziende possono stabilire accordi chiari e condivisi riguardo a condizioni di lavoro, retribuzioni e benefit, contribuendo a creare un clima di fiducia e trasparenza. Inoltre, il dialogo sociale permette di affrontare in modo proattivo le esigenze e le preoccupazioni dei dipendenti, facilitando la comunicazione tra le parti e promuovendo una cultura aziendale inclusiva. Investire in questi processi non solo migliora il benessere dei lavoratori, ma si traduce anche in una maggiore motivazione e produttività, elementi chiave per il successo e la sostenibilità dell'organizzazione.

Tutti e 30 i dipendenti di Orva sono coperti da contratti collettivi di lavoro: in particolare la società applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) aziende del terziario, distribuzione e servizi.

FORZA LAVORO PROPRIA - METRICHE E OBIETTIVI

Metriche della diversità

ESRS S1-9
GRI 2-7, GRI 2-8

Qui di seguito è riferita la distribuzione per genere dei dipendenti della società.

L'età media dei dipendenti è compresa tra i 30 e i 50 anni.

Nella seguente tabella, la suddivisione dei dipendenti dell'azienda all'inizio dell'anno di rendicontazione

Genere	N° dipendenti al 1/1
Dipendenti uomini	12
Dipendenti donne	14

Nella seguente tabella, la suddivisione dei dipendenti dell'azienda al 31/12.

Genere	N° dipendenti al 31/12
Dipendenti uomini	14
Dipendenti donne	16

Nella tabella, la suddivisione dei dipendenti per fascia d'età media e genere.

Fasce d'età	Uomini	Donne
Fino a 30 anni	1	5
30 - 50 anni	6	7
Oltre 50 anni	7	4

FORZA LAVORO PROPRIA - METRICHE E OBIETTIVI

Salari adeguati

ESRS S1-10
GRI 403-1, GRI 403-6,
GRI 405-2

Il tema dei salari adeguati dei dipendenti influisce direttamente sulla motivazione, sulla produttività e sul benessere generale dei lavoratori. Un compenso equo non solo riflette il valore del lavoro svolto, ma è anche un elemento fondamentale per attrarre e trattenere talenti in un mercato del lavoro sempre più competitivo.

I dipendenti dell'azienda percepiscono un salario adeguato, in linea con i parametri di riferimento applicabili.

L'azienda, per prevenire la discriminazione e le molestie sul luogo di lavoro, promuove e monitora la parità salariale.

FORZA LAVORO PROPRIA - METRICHE E OBIETTIVI

Protezione sociale

ESRS S1-11
GRI 403-1, GRI 403-6

La protezione sociale dei dipendenti rappresenta un elemento fondamentale per il benessere e la stabilità all'interno di un'azienda. Essa si riferisce all'insieme di misure e politiche adottate per garantire la sicurezza economica, la salute e il supporto sociale dei lavoratori.

L'azienda prevede per i suoi dipendenti forme di protezione sociale, mediante programmi pubblici o prestazioni offerte dall'impresa, contro la perdita di reddito dovuta a uno degli eventi importanti della vita (es. malattia, disoccupazione, infortunio sul lavoro e disabilità acquisita, congedo parentale, pensionamento).

FORZA LAVORO PROPRIA - METRICHE E OBIETTIVI

Persone con disabilità

ESRS S1-12
GRI 2-7

Le organizzazioni che adottano politiche attive per l'inserimento di dipendenti con disabilità non solo contribuiscono a creare un ambiente di lavoro più equo e giusto, ma possono anche beneficiare di una maggiore innovazione e creatività. Investire nella formazione e nell'adattamento degli spazi lavorativi, oltre a promuovere una cultura aziendale inclusiva, permette di valorizzare le competenze uniche di ogni individuo, migliorando così la **performance** complessiva dell'azienda. In questo contesto, le aziende hanno l'opportunità di diventare modelli di responsabilità sociale, dimostrando il loro **impegno** verso una società più inclusiva e sostenibile.

La società ribadisce nell'ambito delle proprie policy, la volontà di aprire sempre più le porte alla popolazione e di incentivare l'integrazione lavorativa: nell'anno di rendicontazione, il numero di dipendenti appartenenti a categorie protette ex 68/99 o soggetti svantaggiati ex L.381/91 è pari a uno.

FORZA LAVORO PROPRIA - METRICHE E OBIETTIVI

Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

ESRS S1-13
GRI 403-5, GRI 404-1,
GRI 404-2

Orva si adopera per migliorare e accrescere il patrimonio e le competenze possedute da ciascun dipendente tramite appositi programmi formativi. La società offre pari opportunità di crescita a tutti i lavoratori sulla base delle qualifiche e delle capacità di ciascuno, senza alcuna discriminazione basata su convinzioni o caratteristiche personali.

Pertanto, Orva gestisce le risorse umane sulla base di criteri di merito e di competenza, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e della contrattazione collettiva nazionale applicabile.

Laddove la società decida di adottare **sistemi premiali** (es. benefits, premi di risultato), gli stessi devono basarsi su criteri di obiettività, ragionevolezza e meritocrazia.

La società ambisce ad instaurare e garantire un ambiente di lavoro collaborativo e sereno, caratterizzato dallo spirito di squadra – pur nel rispetto della personalità e delle aspettative di ogni singolo individuo – e scevro di pregiudizi, intimidazioni, condizionamenti illeciti.



**Ambiente
collaborativo e
sereno**

Durante l'anno di rendicontazione, la società ha svolto una serie di attività dedicate alla formazione dei propri dipendenti, in particolare sono stati coinvolti complessivamente 13 membri del personale, nello specifico **10 uomini e 3 donne**.



2.426€ investiti in formazione

La formazione ha trattato il tema della salute e sicurezza sul lavoro e le tematiche relative alla privacy e GDPR. A questi argomenti, si è affiancata anche la formazione interna dedicata agli aspetti qualitativi e alimentari che non è stata tracciata poiché svolta durante la normale attività operativa.

Nello specchio, la distribuzione delle ore di formazione sui dipendenti.

La società ha investito 2426 € in ore formative con docente/ente esterno.

Genere	Ore di formazione erogate
Uomini	81
Donne	18

FORZA LAVORO PROPRIA - METRICHE E OBIETTIVI

Metriche di salute e sicurezza

ESRS S1-14
GRI 403-9

Il monitoraggio costante delle metriche relative alla salute e sicurezza dei dipendenti rappresenta un elemento cruciale per la società. Questo approccio non solo garantisce il benessere dei lavoratori, ma contribuisce anche a creare un ambiente di lavoro più produttivo e motivante.

È fondamentale implementare sistemi di raccolta e analisi dei dati che permettano di valutare continuamente le condizioni di lavoro e identificare eventuali aree di miglioramento.

Un **attento monitoraggio** consente di prevenire incidenti, ridurre i rischi e promuovere una cultura della sicurezza, fondamentale per il successo a lungo termine dell'organizzazione. Investire nella salute e sicurezza dei dipendenti non è solo un obbligo normativo, ma anche una strategia vincente per il miglioramento delle performance aziendali e la fidelizzazione del personale.

Nella seguente tabella, il numero di infortuni per incidenti sul lavoro e le malattie professionali. In quella successiva, i soggetti coinvolti.

I giorni persi per infortunio e per malattie professionali durante l'anno di rendicontazione, sono stati pari a 10.

Incidenti	Numero
Numero di infortuni per incidenti sul lavoro	1
Casi di malattie professionali	0

Tipologia di personale	N. infortuni	N. casi di malattia professionale
Personale dipendente	1	0
Personale non dipendente	0	0

FORZA LAVORO PROPRIA - METRICHE E OBIETTIVI

Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

ESRS S1-15
GRI 401-3

Per l'azienda, investire in politiche e azioni che promuovono l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, migliora il benessere dei lavoratori e contribuisce anche a una maggiore produttività e soddisfazione sul lavoro. Le aziende che adottano un approccio proattivo in questo ambito dimostrano di valorizzare il capitale umano, creando un clima di fiducia e motivazione. Inoltre, un buon equilibrio tra vita lavorativa e personale favorisce la retention dei talenti e migliora l'immagine aziendale, rendendo l'organizzazione più attrattiva per i futuri collaboratori.



Opzioni di flessibilità orario

La società offre opzioni di **flessibilità oraria** e/o possibilità di smart working. Nel corso dell'anno di rendicontazione, inoltre, è stato elargito contributo una tantum di 300 € a fronte di spese per utenze domestiche sostenute nell'anno precedente.

Il numero totale di dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale è pari a 2.

Nella tabella, l'approfondimento relativo al trattamento.

Congedo parentale	Uomini	Donne
Dipendenti che hanno avuto diritto al congedo parentale	0	2
Dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	0	2
Dipendenti che sono tornati al lavoro durante il periodo di rendicontazione dopo aver usufruito del congedo parentale	0	0
Dipendenti che sono tornati al lavoro dopo aver usufruito del congedo parentale e che sono ancora dipendenti dell'organizzazione nei 12 mesi successivi al rientro	0	0

FORZA LAVORO PROPRIA - METRICHE E OBIETTIVI

Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)

ESRS S1-16
GRI 401-3, GRI 403-6,
GRI 405-2

Le metriche di retribuzione rappresentano un elemento cruciale nella gestione delle risorse umane all'interno di un'azienda.

Tra queste, il divario retributivo e la retribuzione totale sono indicatori fondamentali per valutare l'equità e la competitività delle politiche salariali. Il divario retributivo, che misura le differenze salariali tra diverse categorie di dipendenti, è un aspetto che le aziende devono monitorare attentamente per garantire un ambiente di lavoro giusto e inclusivo.

Altra parte, la retribuzione totale, che comprende non solo il salario base ma anche bonus, benefit e altre forme di compenso, offre una visione complessiva del valore che l'azienda attribuisce ai propri dipendenti.

Analizzare queste metriche consente alle aziende di allineare le proprie strategie retributive agli obiettivi di business, migliorare la soddisfazione dei dipendenti e attrarre talenti nel mercato del lavoro.

Nella tabella qui di seguito, la remunerazione lorda oraria media per uomini e donne, per categoria professionale maggiormente rappresentata (impiegati).

Inquadramento professionale	Retribuzione lorda oraria media donne	Retribuzione lorda oraria uomini
Dirigenti	/	/
Quadri	/	/

Inquadramento professionale	Retribuzione lorda oraria media donne	Retribuzione lorda oraria uomini
Impiegati	10,73100267	11,83161
Tecnici	/	/
Operai	/	/

Il divario retributivo è dettato dal fatto che la retribuzione lorda media oraria degli uomini è influenzata dalla presenza di **due quadri uomini** all'interno della categoria, quindi risulta più alta.

Il salario d'ingresso, ovvero il salario a tempo pieno della categoria occupazionale più bassa (non si considera quello degli stagisti e degli apprendisti) è pari a 1305,18€.

Il salario minimo, ovvero il compenso minimo di lavoro per ora stabilito direttamente dalla legge o attraverso accordi di contrattazione collettiva, è pari a 7,76893€.



QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ CONTEMPLATE NEGLI ESRS TEMATICI

ESRS S3 - Comunità interessate

Comunità interessate	
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	
Diritti civili e politici delle comunità	
Diritti dei popoli indigeni	

tematiche non rilevanti, non trattate nel report

tematiche rilevanti e strategiche, approfondite

tematiche rilevanti, trattate nel report

COMUNITÀ INTERESSATE - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

ESRS S3-2
GRI 413-1



Percorsi di inserimento lavorativo

Il coinvolgimento delle comunità interessate rappresenta un elemento cruciale per le aziende che desiderano gestire in modo responsabile gli impatti delle proprie attività.

L'obiettivo è sempre quello di porre le persone al centro, al primo posto, ecco perché la società incentiva i rapporti con le strutture del territorio, come gli Istituti Universitari e con il CNR (Consiglio Nazionale della Ricerca) che hanno permesso all'azienda di recuperare la tradizione con uno slancio verso il futuro. Recuperare le tradizioni, significa anche riconoscere l'importanza del territorio e dei suoi prodotti che diventano parte integrante della produzione, come il Sale di Cervia. Allo stesso modo, attivando percorsi di formazione negli istituti scolastici, Orva incentiva la crescita professionale ed offre la possibilità alle nuove risorse di integrarsi nel proprio contesto produttivo.

COMUNITÀ INTERESSATE - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

ESRS S3-3
GRI 2-25

Orva, nel suo operare quotidiano, è sempre più consapevole degli impatti che la sua attività può avere sulle comunità circostanti. Per affrontare e mitigare questi effetti negativi, è fondamentale implementare processi strutturati che permettano di identificare, valutare e porre rimedio a tali problematiche.

COMUNITÀ INTERESSATE - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate

ESRS S3-4
GRI 203-1

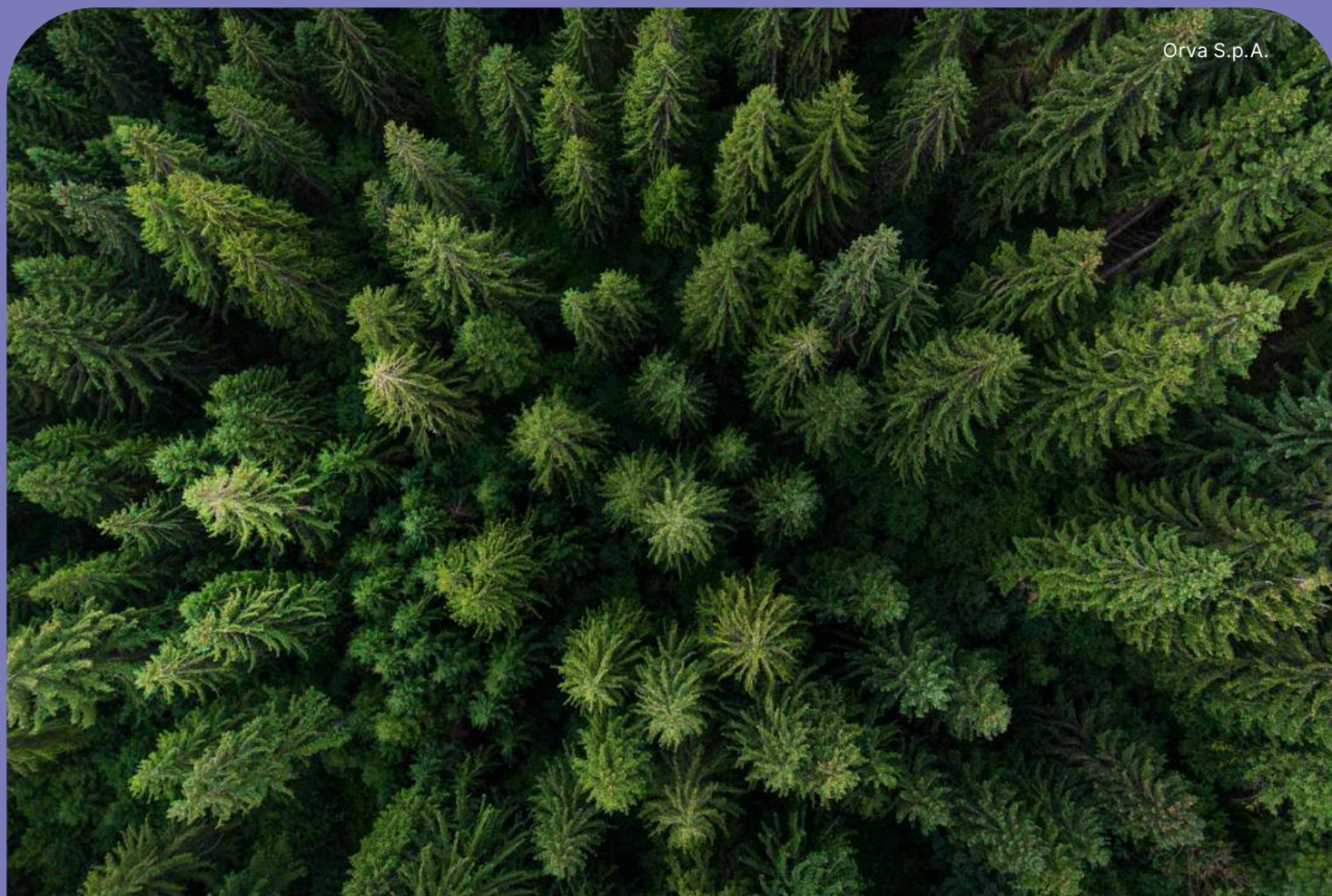


219.000€ per supportare le realtà del territorio

La società ha effettuato donazioni o sponsorizzazioni a favore della comunità della zona in cui opera.

In particolare, a seguito dell'alluvione che ha colpito duramente l'Emilia Romagna, nel maggio 2023, la società ha costituito un'**Associazione no profit "Cuore Romagnolo"**, mediante la quale ha effettuato una donazione ai propri dipendenti colpiti dall'evento calamitoso.

A questo tipo di attività solidale, si aggiungono poi alcune sponsorizzazioni a realtà sportive e ad eventi svoltisi sul territorio ravennate. In particolare, la società ha sostenuto alcune società di basket di Lugo, la squadra di calcio di Bagnacavallo ed eventi come il Carnevale di Cento ed il Vip Master di Cervia-Milano Marittima. L'ammontare complessivo dei contributi erogati nell'anno di rendicontazione è pari a **219000 €**.



PROGETTO

Riduzione impatti su centro urbano e traffico stradale

Orva ha analizzato il flusso di traffico che il proprio stabilimento genera: in particolare ha verificato la presenza di circa una trentina di tir che circolano in una zona abitata e che si trovano a dover attraversare il centro del paese per accedere o uscire dallo stabilimento e raggiungere l'autostrada. Tale considerazione, ha portato la società a richiedere agli enti pubblici preposti di poter effettuare in futuro, nel lungo periodo, una modifica alla viabilità, constatando la necessità di alleggerire il centro di Bagnacavallo dal passaggio di mezzi pesanti, migliorando così l'accesso all'autostrada.

PROGETTO

QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ CONTEMPLATE NEGLI ESRS TEMATICI

ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali

Consumatori e utilizzatori finali	
Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	
Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	
Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	

tematiche non rilevanti, non trattate nel report

tematiche rilevanti e strategiche, approfondite

tematiche rilevanti, trattate nel report

CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

ESRS S4-1
GRI 416-1, GRI 417-1

Orva vanta certificazioni sia per il prodotto che per i processi, aderisce agli standard richiesti dalle

norme di qualità, sicurezza e tutela emesse dagli enti di certificazione. La filosofia produttiva porta la società a fare della qualità e della conformità il massimo credo su cui basare metodi di lavoro, comportamenti e sistemi di gestione imprenditoriale.

L'azienda è certificata per lo stoccaggio e la commercializzazione di prodotti Biologici. L'Azienda ha predisposto una serie di procedure interne di gestione della produzione Biologica, atte a garantire il rispetto dei principi previsti dal Reg 848/2018 e relative modifiche.



Politica estesa a tutto il Gruppo

Si è dotata della **Politica per la qualità** che estende a tutto il Gruppo e che ribadisce i principi sui quali si deve basare l'intero operato aziendale. Come già ricordato in precedenza, tale politica affronta anche tematiche ambientali (vedi Focus in Cambiamento climatico).

La Politica per la qualità (vedi Focus a fine capitolo) si è tradotta in un **piano di obiettivi e traguardi definiti** e misurabili per i vari livelli dell'organizzazione. La Politica aziendale è periodicamente riesaminata al fine di verificarne la coerenza con le attività ed i comportamenti aziendali, l'attualità e la continua idoneità agli schemi certificativi adottati. L'impegno della Direzione è comunicato a tutti i dipendenti e questa, in quanto responsabile ultimo della qualità nei confronti dei clienti, si impegna ad operare con continuità per verificare l'adeguatezza delle risorse impiegate, dei mezzi utilizzati e dei flussi d'informazione, al fine di garantire il raggiungimento di tali obiettivi e la piena attuazione della policy.

CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

ESRS S4-2
GRI 416-1

In un contesto in cui la sostenibilità e la responsabilità sociale sono sempre più al centro delle strategie aziendali, è fondamentale instaurare un dialogo attivo con i propri clienti. Questo processo non solo consente di raccogliere feedback preziosi sulle percezioni e le aspettative dei consumatori, ma favorisce anche una maggiore trasparenza e fiducia. Le aziende possono così adattare le proprie pratiche e migliorare i prodotti e servizi offerti, tenendo conto delle esigenze e delle preoccupazioni degli utilizzatori finali. Un approccio proattivo al coinvolgimento dei consumatori contribuisce a creare un valore condiviso, promuovendo una cultura di responsabilità e sostenibilità che beneficia sia l'azienda che la comunità.

La società adotta particolari strumenti per valutare il grado di soddisfazione dei propri clienti, in particolare la **Direzione vendite** ed il **Responsabile qualità** del Gruppo Orva mantiene un costante contatto con i buyer ed i responsabili qualità della clientela, al fine di raccogliere le segnalazioni relative ad eventuali aspetti critici e porre in essere in maniera tempestiva le azioni correttive richieste.

CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

ESRS S4-3
GRI 416-1, GRI 418



Tutela privacy e sicurezza dei dati dei clienti

Per la società è fondamentale implementare processi interni che non solo identificano e mitigano i propri impatti, ma che promuovono anche un dialogo aperto con i consumatori e gli utilizzatori finali. Creare canali di comunicazione efficaci consente ai clienti di esprimere le proprie preoccupazioni e suggerimenti, contribuendo a un miglioramento continuo delle pratiche aziendali. Questo approccio non solo rafforza la **fiducia e la trasparenza**, ma permette anche all'azienda di adattarsi rapidamente alle aspettative del mercato e di costruire relazioni più solide con i propri stakeholder.

L'azienda adotta politiche e pratiche per garantire la salute e la sicurezza dei clienti quando utilizzano i suoi prodotti.

CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali

ESRS S4-4
GRI 418

Nel contesto attuale, le aziende sono chiamate a riflettere profondamente sugli impatti che le loro attività hanno sui consumatori e sugli utilizzatori finali. È fondamentale adottare interventi mirati che non solo affrontino le problematiche esistenti, ma che siano anche in grado di generare opportunità significative.

La mitigazione dei rischi rilevanti richiede un approccio strategico, che integri analisi approfondite e azioni proattive. L'efficacia di tali misure si misura non solo attraverso la riduzione degli impatti negativi, ma anche attraverso la creazione di valore per i consumatori, garantendo una relazione di fiducia e trasparenza. In questo modo, le aziende possono posizionarsi come leader responsabili nel loro settore, contribuendo a un futuro sostenibile.

L'azienda assicura un costante **monitoraggio della conformità** del grado di sicurezza del trattamento dei dati degli utenti, rispetto alle normative vigenti, attraverso un piano specifico.



FOCUS

Politica aziendale per la qualità

La Politica aziendale per la Qualità, essendo parte integrante delle strategie aziendali, costituisce lo strumento con il quale la Direzione indirizza lo sviluppo dell'organizzazione verso il miglioramento dei risultati ed il raggiungimento degli obiettivi. La Direzione considera la **Qualità** un elemento cardine della propria strategia e promuove l'impegno per la qualità a tutti i livelli dell'organizzazione.

L'obiettivo principale della Qualità, definito dall'Azienda, è **l'ottenimento della più completa soddisfazione del Cliente e diffusione della Cultura sulla Sicurezza alimentare** garantite da:

1. Una politica di filiera che verte sull'adozione di materie prime attentamente controllate, OGM free, provenienti da una accurata selezione dei fornitori. Una completa rintracciabilità lungo la filiera tale da rendere trasparente il processo produttivo e garantire l'origine romagnola del grano tenero e l'origine del sale di Cervia, facilitare la verifica delle informazioni e la gestione dell'eventuale ritiro e richiamo del prodotto e soprattutto soddisfare le richieste del cliente in materia di sicurezza e informazioni sui prodotti.
2. La ricerca continua di nuove tecnologie e prodotti, con analisi della concorrenza, grazie alla sinergia tra Laboratorio R&D e Ufficio Packaging, che consente all'azienda di essere competitiva sul mercato, diversificando i prodotti.
3. La formazione continua del personale ad ogni livello, la sensibilizzazione



ed il coinvolgimento dello stesso nelle strategie aziendali per assicurare una solidità alla squadra operativa aziendale.

4. Il mantenimento di un Sistema di Gestione della Qualità conforme alle norme e standard di riferimento.
5. Il rafforzamento del rapporto di fiducia con il Cliente, basato sul dialogo, sulla disponibilità, sulla flessibilità e sull'offrire loro prodotti sicuri grazie alla continua attenzione alla qualità delle materie prime impiegate e all'autocontrollo esercitato in tutte le fasi del processo produttivo.
6. Il continuo monitoraggio della soddisfazione del Cliente attraverso l'ascolto e la registrazione delle non conformità e delle proposte di miglioramento da parte dello stesso, che permettano all'Azienda di individuare i suoi punti deboli e di porvi rimedio, migliorando in questo modo il servizio in funzione delle esigenze del Cliente.
7. L'impegno da parte dell'azienda di garantire la Sicurezza alimentare attraverso la gestione del sistema, la definizione e l'applicazione di un piano di autocontrollo igienico – sanitario secondo i principi del sistema HACCP, la formazione del personale operativo, la selezione dei fornitori e i controlli qualità eseguiti in continuo a garanzia della qualità dei prodotti.
8. Un coinvolgimento attivo del personale, attraverso attività di formazione e di aggiornamento a tutti i livelli, per favorire la crescita del personale, intesa come acquisizione di competenza e di consapevolezza del proprio ruolo all'interno dell'Azienda e del suo impatto sulla qualità del prodotto.
9. La diffusione all'interno dell'Azienda degli obiettivi della qualità, della sicurezza alimentare e della sicurezza e salute dei lavoratori. L'Azienda si impegna a verificare, attraverso visite ispettive interne periodiche, che tutte le funzioni coinvolte sostengano ed attuino in modo corretto la Politica per la Qualità.





Governance:

Informazioni sulla Governance

ESRS TEMATICI

Informazioni sulla Governance

Tematiche rilevanti per l'Azienda

QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ CONTEMPLATE NEGLI ESRS TEMATICI

ESRS G1 - Condotta aziendale

Condotta aziendale	
Cultura d'impresa	
Protezione degli informatori	
Benessere degli animali	
Impegno politico e attività di lobbying	
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	
Corruzione attiva e passiva	

tematiche non rilevanti,
non trattate nel report

tematiche rilevanti e
strategiche, approfondite

tematiche rilevanti,
trattate nel report

CONDOTTA AZIENDALE - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

ESRS G1-1
GRI 2-23, GRI 418



Codice Etico presente in Azienda

La scelta di affiancare agli aspetti economici quelli etici, ambientali e sociali, fa di Orva un'azienda "etica" nel senso della sua completa assunzione di responsabilità nei confronti di un sistema globale sempre più complesso e carico di implicazioni. Tutto il sistema aziendale è animato dalla ricerca per una qualità senza compromessi: un ambiente e degli impianti produttivi che mirano al massimo comfort per i lavoratori.

Il modello dell'azienda integrata guida la società nello sviluppo del suo Grande Sogno: qui convivono esperienze e professionalità diverse. La vita dell'azienda è basata su un'attenta organizzazione delle attività e da un modello di pianificazione moderno ed efficiente. L'azienda vive in un clima positivo ed è spinta da un operare attivo e stimolato.

La società si è dotata di un Codice Etico, come già ricordato in precedenza, che affronta questioni ambientali, sociali e di governance e regola i rapporti con gli stakeholder, fissando i principi ed i valori dell'azienda, nonché la propria integrità professionale.

Allo stesso modo, per garantire la sicurezza dei dati aziendali, ha stabilito delle pratiche specifiche, in particolare, in tema di cyber security. Al momento non ha ancora definito una politica di risposta agli incidenti di violazione dei dati, ma questa è in fase di sviluppo.



PROGETTO

Assicurazione su furto dati e cyber security

L'obiettivo principale dell'azienda è sviluppare una politica di risposta agli incidenti di violazione dei dati e agli attacchi informatici, che sia chiara, tempestiva e in grado di garantire una protezione adeguata contro i rischi emergenti nel settore digitale. Parallelamente, l'azienda intende dotarsi di un'assicurazione per il furto di dati e per la cyber security, al fine di mitigare i potenziali danni economici derivanti da attacchi informatici o incidenti legati alla sicurezza dei dati.

L'implementazione di una politica chiara di risposta agli incidenti e la stipula di un'assicurazione per la cyber security garantiranno all'azienda una gestione più efficace e sicura degli attacchi informatici e delle violazioni dei dati. La nuova politica ridurrà i tempi di risposta agli incidenti e migliorerà la protezione dei dati sensibili, minimizzando i rischi legali e reputazionali.

Inoltre, l'assicurazione contribuirà a mitigare i danni economici derivanti da eventuali furti di dati o danni causati da cyber attacchi. Questo approccio rafforzerà la fiducia dei clienti e degli stakeholder nell'affidabilità dell'azienda, migliorando la sua resilienza complessiva in un contesto di crescente minaccia cyber.

PROGETTO

CONDOTTA AZIENDALE - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Gestione dei rapporti con i fornitori

ESRS G1-2
GRI 204

Le relazioni con i fornitori e consulenti sono sottoposte – laddove contrattualmente previsto – ai principi contenuti nel Codice Etico e nelle procedure aziendali.

La selezione di fornitori e la determinazione delle condizioni di acquisto sono basate su una **valutazione obiettiva della qualità, del prezzo, delle caratteristiche intrinseche** dei beni e dei servizi offerti e della **capacità** di fornire tempestivamente beni e servizi di livello adeguato alle esigenze della società.

I fornitori di macchinari ed attrezzature vengono selezionati anche sulla base della rispondenza delle forniture al rispetto della **normativa in materia di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro**.

Gli acquisti di beni/servizi rilevanti sotto il profilo della sicurezza devono rispettare tutte le vigenti prescrizioni normative e, in particolare, quanto previsto dal Testo Unico sulla sicurezza D.Lgs. 81/08.

Va precisato che Orva acquista la sostanziale totalità dei prodotti che commercializza dalla propria controllata Gitoma S.r.l., che si occupa della produzione degli stessi.

Nella tabella, la suddivisione percentuale dei fornitori tra italiani e stranieri.

Provenienza dei fornitori	% sul totale
Italiani	100
Stranieri	0

CONDOTTA AZIENDALE - GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

ESRS G1-3
GRI 2-26, GRI 205-1,
GRI 205-2, GRI 205-3

Le relazioni quotidiane con gli Stakeholder, in particolare quelle di natura economico-finanziaria, richiedono una regolamentazione che permetta all'Azienda di identificare le situazioni a rischio di corruzione e di adottare procedure mirate a prevenirle o reprimerle.

La società adotta specifici sistemi di gestione nella conduzione delle sue attività: in particolare utilizza un sistema per la gestione e la prevenzione della corruzione.



Politiche e procedure di segnalazione

Orva ha infatti istituito **politiche e procedure** che consentono la segnalazione sicura e riservata di comportamenti scorretti, con particolare riferimento alle violazioni di leggi e regolamenti ed ai reati ed ai casi di corruzione o frode. A tal proposito ha adottato un sistema di tutela di colui che segnala tali violazioni mediante meccanismi di segnalazione sicura e riservata (procedure di whistleblowing).

L'azienda per prevenire casi di corruzione e concussione pone in essere audit delle procedure di controllo (per es. contabilità, acquisto ecc.) ed include nelle procedure di segnalazione anche questi specifici reati. Le fattispecie sono peraltro contenute anche nel testo del Mog 231 che formalizza e definisce anche le corrette procedure di segnalazione.

In merito a tali procedure, l'azienda eroga **formazione** e attività di sensibilizzazione, rivolte ai propri **dipendenti**.

CONDOTTA AZIENDALE - METRICHE E OBIETTIVI

Prassi di pagamento

ESRS G1-6
GRI 205



Trasparenza nelle trattative

Le prassi di pagamento all'interno di un'azienda devono essere gestite con la massima attenzione e responsabilità. È fondamentale implementare procedure chiare e trasparenti che garantiscano la legalità e l'etica in ogni transazione. Le aziende devono evitare pratiche che possano essere interpretate come tentativi di corruzione o favoritismi, assicurando che ogni pagamento sia giustificato e documentato. La formazione del personale sulle normative vigenti e l'adozione di controlli interni rigorosi sono passi essenziali per prevenire comportamenti scorretti e mantenere la reputazione aziendale.

La società ha implementato strumenti, come codici o normative interne, finalizzati a assicurare la trasparenza nelle trattative e nelle procedure di pagamento.





Nota metodologica

- Nota metodologica e quadro normativo di riferimento per la rendicontazione
- Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)
- Gli Standard del Global Reporting Initiatives (GRI)
- Sustainability Accounting Standards Board (SASB)
- SDGs: obiettivi ONU di sviluppo sostenibile
- United Nations Global Compact
- Regolamento Tassonomia UE



Nota metodologica e quadro normativo di riferimento per la rendicontazione



La **sostenibilità** è un pilastro strategico per la società e guida le scelte attuali e future sugli investimenti e lo sviluppo del business, così come la qualità dei servizi offerti, il rispetto e l'ascolto dei portatori di interesse e la valorizzazione del territorio di riferimento.

In questo contesto, il Report di **Sostenibilità** descrive in maniera trasparente il ruolo e le responsabilità della società verso i propri Stakeholder, attraverso la misurazione dei risultati ottenuti in relazione agli impegni assunti riguardo i temi materiali.

La mappatura delle attività della società si effettua seguendo parametri internazionalmente accettati per identificare i temi materiali. Questi parametri consentono di valutare in modo sistematico l'impatto sia all'interno che all'esterno delle organizzazioni.

La metodologia per la misurazione dell'impatto integra diversi quadri di riferimento che saranno meglio illustrati nelle pagine che seguono:

- Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD);
- Global Reporting Initiative (GRI);
- Sustainability Accounting Standards Board (SASB) in associazione con lo standard ESRS1;
- Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs) – Agenda 2030 ONU
- United Nations Global Compact
- Regolamento Tassonomia UE

Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)

Nell'ambito del Green Deal Europeo si colloca l'approvazione e la pubblicazione, avvenuta il 16 dicembre 2022, sulla Gazzetta Ufficiale UE della Direttiva n. 2022/2464 riguardante la rendicontazione societaria di **sostenibilità** (Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD). La CSRD va così a modificare la Direttiva 2013/34/UE, concernente l'obbligo di comunicazione di informazioni di carattere non finanziario per le imprese di grandi dimensioni.

La Direttiva sul reporting di **sostenibilità** delle imprese (CSRD) è una nuova legge dell'UE che prevede requisiti più severi per la redazione dei report di

sostenibilità delle aziende.

Questa direttiva ha l'obiettivo di aumentare la trasparenza e la confrontabilità delle informazioni sulle prestazioni ambientali, sociali e di Governance (**ESG**) delle aziende.

La CSRD è entrata in vigore il 5 gennaio 2023 e la pubblicazione delle prime relazioni è prevista per il 2024. La Direttiva si fonda sugli ESRS (European Sustainability Reporting Standards), vale a dire standard che definiscono quali informazioni debbano essere indicate all'interno dei report e le modalità di rendicontazione.

Il primo set di ESRS è composto da 12 Standards: due Cross Cutting Standards (ESRS 1 e 2) di ambito generale e dieci Topical Standards (Environment, Social, Governance) suddivisi appunto per topic: 5 ambientali, 4 sociali e 1 sulla Governance.

La direttiva CSRD prevede che l'EFRAG prosegua il lavoro con l'ulteriore emanazione di standard specifici di settore (sector-specific).



La CSRD recepisce, all'interno degli standard ESRS, una serie di normative di carattere europeo a tema ESG:

- Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR)
- Taxonomy of Sustainable Finance
- EU Climate transition benchmarks and EU Paris aligned Benchmarks
- Capital requirements regulation (CRR)
- EU Emissions Trading Scheme (EU-ETS)
- European Climate Law
- EU Whistleblowing Directive
- Commission Recommendation of 9 April 2013 on the use of common methods to measure and communicate the environmental **performance** of the life cycle of products and organizations
- Emas III
- Transparent Project
- Reporting Standards IFRS
- International Sustainability Standards Board (ISSB)
- Raccomandazioni TCFD e TNFD
- GHG Protocol
- Global Reporting Initiative (GRI) Standards
- Natural Capital Protocol
- UN Sustainable Development Goals
- UN Guiding Principles on Business and Human Rights
- UN Global Compact
- UN Principles for Responsible Investment
- OECD Guidelines for Multinational Enterprises
- OECD Due diligence Guidance
- International Labour Organization's (ILO) Tripartite Declaration of Principles concerning Multinational Enterprises and Social Policy
- ISO 26000 Social responsibility
- ICGN Global Governance Principles

Gli Standard del Global Reporting Initiative (GRI)



<https://www.globalreporting.org>

La Global Reporting Initiative (GRI) è stata presentata a un pubblico più ampio durante il vertice mondiale per lo sviluppo sostenibile del 2000. Gli Standard GRI sono i più diffusi e affidabili framework per la reportistica sulla **sostenibilità**. Il 75% delle 250 più grandi aziende nel mondo della **sostenibilità** fanno riferimento ai GRI.

Fornendo un linguaggio universale per il reporting di **sostenibilità**, aiuta le aziende a confrontare i loro progressi e comunicare i loro sforzi in modo efficace. Questo è importante non solo per le grandi aziende, ma anche per quelle medie e piccole che devono definire un proprio percorso di **sostenibilità**.

Gli standard GRI sono costituiti dai parametri universali (GRI serie 1, 2 e 3) e da tre standard specifici per l'ambito economico, ambientale e sociale (GRI serie 200, 300 e 400), cui si sono aggiunti gli standard di settore. Questi sono indicatori di rendicontazione della **sostenibilità** che consentono alle organizzazioni di valutare in modo chiaro, coerente e comparabile l'impatto delle proprie attività dal punto di vista ambientale, sociale ed economico. Tale valutazione può essere resa pubblica in un formato comprensibile anche per coloro che non sono esperti del settore.

Sustainability Accounting Standards Board (SASB)

Insieme a GRI, SASB è uno dei quadri più importanti per il reporting di **sostenibilità**: alla fine del 2020 SASB e GRI hanno annunciato una collaborazione, volta a creare maggiore trasparenza e fiducia tra le società di reporting. L'uso da parte di SASB del termine "**sostenibilità**" si riferisce alle attività aziendali che mantengono o migliorano la capacità dell'azienda di creare valore nel lungo termine.

Lo standard SASB identifica i temi ambientali, sociali e di governance più rilevanti per le prestazioni finanziarie in 77 settori. Investitori in tutto il mondo oggi riconoscono questi modelli come una componente fondamentale della divulgazione **ESG** di una società.

L'approccio SASB identifica cinque dimensioni (ambiente, capitale sociale, capitale umano, business model & innovation, leadership & governance) e le declina per rilevanza in 77 sottosettori in base a 26 variabili (le materialità). Il punto di partenza per la rendicontazione è una lista di "materialità" che serve ad individuare ed evidenziare gli ambiti di azione in cui l'Azienda si sta concentrando.

SDGs: obiettivi ONU di sviluppo sostenibile



Il 25 settembre del 2015 i governi di 193 Paesi membri dell'ONU hanno firmato l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Un programma d'azione approvato dall'Assemblea Generale dell'ONU, che include 17 specifici Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, inquadrati all'interno di un programma d'azione più vasto che prevede un totale di 169 target o traguardi.

I 17 Goals impegnano governi e nazioni ma anche ogni singola impresa. I principi **ESG** sono la declinazione di quanto le imprese devono fare.

ENVIRONMENTAL

- Dipendenza da combustibili fossili
- Impronta idrica elevata
- Complicità nella deforestazione
- Smaltimento dei rifiuti

SOCIAL

- Conflitti con le comunità locali
- Attenzione alla sicurezza e alla salute dei dipendenti
- Tutela delle diversità
- Corretti rapporti interpersonali tra i dipendenti

GOVERNANCE

- Bonus sproporzionati rispetto agli stipendi dei dipendenti
- Coinvolgimento in scandali legati alla corruzione
- Apertura di filiali offshore allo scopo di eludere il fisco

	<p>n. 1 Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo</p>		<p>n. 10 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni</p>
	<p>n. 2 Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione, promuovere un'agricoltura sostenibile</p>		<p>n. 11 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili</p>
	<p>n. 3 Assicurare la salute e il benessere per tutti e tutte le età</p>		<p>n. 12 Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo</p>
	<p>n. 4 Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti</p>		<p>n. 13 Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico</p>
	<p>n. 5 Raggiungere l'uguaglianza di genere e responsabilizzare tutte le donne e le ragazze</p>		<p>n. 14 Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile</p>
	<p>n. 6 Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie</p>		<p>n. 15 Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, contrastare la desertificazione, arrestare il degrado del terreno, fermare la perdita della diversità biologica</p>
	<p>n. 7 Integrare nel proprio ciclo produttivo soluzioni a basso impatto grazie all'utilizzo di fonti energetiche sostenibili</p>		<p>n. 16 Promuovere società pacifiche e più inclusive; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli</p>
	<p>n. 8 Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti</p>		<p>n. 17 Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile</p>
	<p>n. 9 Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile</p>		

United Nations Global Compact

Lo United Nations Global Compact rappresenta un'iniziativa delle Nazioni Unite che richiede alle aziende e alle organizzazioni che vi aderiscono di condividere, sostenere e applicare nella propria sfera di influenza un insieme di principi fondamentali, relativi a diritti umani, standard lavorativi, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione.

Dall'avvio ufficiale nel 2000, il Patto mondiale delle Nazioni Unite, la cui adesione è del tutto volontaria, conta oggi oltre 24.600 partecipanti in rappresentanza di 167 paesi, un dato destinato ad aumentare progressivamente.

L'obiettivo è quello di promuovere la cultura della responsabilità sociale dell'impresa attraverso la condivisione, l'implementazione e la diffusione di principi e valori comuni.

Da tale iniziativa è derivata l'elaborazione di 10 principi universali articolati in 4 ambiti:

DIRITTI UMANI

- Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza.
- Alle imprese è richiesto di assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani. I diritti umani sono universali e sono riconosciuti a tutti gli esseri umani indistintamente Diritti Umani.

LAVORO

- Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva.
- Alle imprese è richiesto di sostenere l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio.
- Alle imprese è richiesto di sostenere l'effettiva eliminazione del lavoro minorile.
- Alle imprese è richiesto di sostenere l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione.

AMBIENTE

- Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali.
- Alle imprese è richiesto di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale.
- Alle imprese è richiesto di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente.

LOTTA ALLA CORRUZIONE

Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti.

Regolamento Tassonomia UE

L'UE ha confermato e rafforzato la propria volontà di trainare, con un ruolo di leadership globale, il processo di riduzione delle **emissioni** di gas serra al fine di contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici. Le azioni previste si articolano dall'adozione di normative di attuazione concreta e stringente delle politiche ambientali previste nell'Agenda 2030 dell'ONU, all'accelerazione dell'eliminazione del carbone e la riduzione del ricorso a fonti fossili, all'incremento dell'utilizzo delle energie **rinnovabili**.

IL CONTESTO IN CUI SI INSERISCE IL REGOLAMENTO 2020/852

Agenda 2030 ONU

Green Deal Europeo - La strategia di sviluppo dell'Unione Europea, adottata nel dicembre 2019

La normativa Europea sul clima (Regolamento UE 2021/1119) fissa gli obiettivi per il raggiungimento della neutralità climatica entro il 2050 e il vincolo della riduzione delle **emissioni** nette dei gas serra del 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990.

Accordo di Parigi 2015

Piano d'Azione della Commissione Europea sulla finanza sostenibile - Nuova strategia europea per il riorientamento dei flussi di capitali verso investimenti ecosostenibili. L'istituzione di un sistema di classificazione unificato e condiviso per l'identificazione delle attività ecosostenibili costituisce l'azione più importante del piano d'azione.

Il Regolamento (UE) 2020/852 sulla "Tassonomia UE", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'UE ed entrato in vigore il 12 luglio 2020, è una leva decisiva di attuazione degli obiettivi dell'Unione.

Esso punta a definire standard comuni validi per identificare le attività economiche che possono considerarsi "ecosostenibili" e **che, in quanto tali, sono** incentivabili dalle politiche finanziarie e fiscali dell'UE al fine di condizionare fortemente le scelte di investimento e gli accessi al mercato dei capitali e al credito bancario.

Il campo di applicazione

Nello specifico, l'articolo 9 del Regolamento (UE) 2020/852 definisce 6 obiettivi ambientali:

- a) la mitigazione dei cambiamenti climatici;
- b) l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- c) l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;
- d) la **transizione** verso un'economia circolare;
- e) la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento;
- f) la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

L'ammissibilità di un'attività economica sulla base dei parametri di **ecosostenibilità** definiti dalla tassonomia UE è riconosciuta se:

Contribuisce in modo sostanziale
al raggiungimento di uno o più dei 6
obiettivi ambientali

Do No Significant Harm – DNSH
non arreca un danno significativo a
nessuno dei 6 obiettivi ambientali

Rispetta le garanzie minime di salvaguardia di

1. Linee Guida OCSE per multinazionali
2. Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (ILO e Carta Internazionale diritti dell'uomo).

Il Regolamento (UE) 2020/852 viene integrato dal Regolamento delegato (UE) 2021/2178 e da 6 Allegati (Annex) ai regolamenti attuativi, che precisano, per ogni obiettivo ambientale, i criteri di vaglio tecnico che dovranno discriminare la conformità di ogni attività economica alla certificazione di **ecosostenibilità** e ai conseguenti vantaggi di rating finanziario, di accesso al credito e di competitività.

Sono obbligati al rispetto della Tassonomia UE:

- tutti i partecipanti ai mercati che offrono prodotti finanziari nell'UE, compresi i gestori di sistemi pensionistici;
- tutte le Imprese soggette all'obbligo di pubblicare una dichiarazione di carattere non finanziario (DNF), in allineamento a quanto previsto dalla Direttiva 2014/95/UE, recepita in Italia dal D.Lgs. 254/2016;
- tutti gli Stati Membri dell'UE (che debbono stabilire obblighi e standard per i partecipanti ai mercati finanziari).

In particolare, a partire da gennaio 2022 (primo anno di rendicontazione obbligatoria della Tassonomia UE), le società soggette all'obbligo di pubblicazione della DNF hanno rendicontato la loro quota di ricavi, investimenti (Capex) e spese operative (Opex) "ammissibili" ("taxonomy eligible") secondo la Tassonomia Europea, con riferimento agli obiettivi di "mitigazione dei cambiamenti climatici" e "adattamento ai cambiamenti climatici", i cui criteri di vaglio tecnico sono contenuti all'interno dei primi due atti delegati della Commissione ("Taxonomy Climate Delegate Act"), approvati il 9 dicembre dal Consiglio dell'UE e in vigore dal 1° gennaio 2022.

Non è al momento richiesta una valutazione di allineamento ai criteri di vaglio tecnico, che dovrà essere effettuata da tali società a partire da gennaio 2023, tramite processi di analisi del ciclo di vita ("Life Cycle Assessment" – LCA) e certificazioni di terze parti indipendenti.





Glossario

Nell'ottica di permettere a tutti gli interessati una migliore e più approfondita comprensione delle tematiche contenute nel report, abbiamo inserito un glossario con la terminologia utilizzata all'interno del documento.

Per facilitare ulteriormente la sua consultazione, sono stati organizzati anche due QR code, uno in lingua italiana e uno in lingua inglese, con ulteriori approfondimenti di termini e acronimi utilizzati nel Report di Sostenibilità.



Questa appendice presenta gli acronimi all'interno del Report di Sostenibilità

Acronimo	Definizione
CDP	Progetto di divulgazione del carbonio
CO ₂	Anidride carbonica
CSRD	Direttiva sulla rendicontazione della sostenibilità delle imprese
Requisito di divulgazione GOV-1	Obbligo di divulgazione - Il ruolo dell'amministrazione, organi di gestione e di vigilanza
Requisito di divulgazione GOV-5	Obbligo di informativa - Gestione del rischio e gestione interna controlli sul reporting di sostenibilità
Requisito di divulgazione SBM-1	Requisiti di divulgazione - Posizione di mercato, strategia, modello di business e catena del valore
Requisito di divulgazione IRO-1	Requisito di divulgazione - Descrizione dei processi per identificare e valutare gli impatti materiali, i rischi e le opportunità
DNSH	Non arrecare danni significativi
EFRAG	Gruppo consultivo europeo sull'informativa finanziaria
EMAS	Sistema di ecogestione e audit
ESRS	Standard europei di rendicontazione della sostenibilità
ESRS 1	Standard europeo di rendicontazione della sostenibilità 1 Requisiti generali
ESRS 2	Standard europeo di rendicontazione della sostenibilità 2 Informazioni generali
ESRS E1	Standard europeo di rendicontazione della sostenibilità E1 Cambiamento climatico
ESRS E2	Standard europeo di rendicontazione della sostenibilità E2 Inquinamento
ESRS E3	Standard europeo di rendicontazione della sostenibilità E3 Acqua e risorse marine
ESRS E4	Standard europeo di rendicontazione della sostenibilità E4 Biodiversità ed ecosistemi
ESRS E5	Standard europeo di rendicontazione della sostenibilità E5 Utilizzo delle risorse ed economia circolare
ESRS G1	Standard europeo di rendicontazione della sostenibilità G1 Condotta Aziendale

ESRS S1	Standard europeo di rendicontazione della sostenibilità S1 Propria forza lavoro
ESRS S2	Standard europeo di rendicontazione della sostenibilità S2 Lavoratori nella value chain
ESRS S3	Standard europeo di rendicontazione della sostenibilità S3 Comunità influenzate
ESRS S4	Standard europeo di rendicontazione della sostenibilità S4 Clienti, consumatori e utenti finali
EU	Unione Europea
GHG	Gas a effetto serra
GRI	Iniziativa di rendicontazione globale
IFRS	Principi contabili internazionali
ISO	Organizzazione internazionale per la standardizzazione
ISSB	Organismo internazionale per gli standard di sostenibilità
SDGs	Obiettivi di sviluppo sostenibile

Tabella termini definiti dall'ESRS	Definizione	ESRS
Azioni	Le azioni si riferiscono a: 1) azioni e piani d'azione (compresi i piani di transizione) intrapresi per garantire che l'impresa raggiunga gli obiettivi prefissati e attraverso i quali l'impresa cerca di affrontare gli impatti materiali, i rischi e le opportunità; e 2) decisioni a sostegno di queste azioni con risorse finanziarie, risorse tecnologiche, umane o di altro tipo.	ESRS 1 Requisiti generali
Attori della catena del valore	Gli attori della catena del valore sono individui o entità a monte o a valle della catena del valore. L'entità è considerata a valle dell'impresa (ad esempio, distributori, clienti) quando riceve prodotti o servizi dall'impresa; è considerata a monte dell'impresa (ad esempio, fornitori) quando fornisce prodotti o servizi che vengono utilizzati nello sviluppo di prodotti o servizi propri dell'impresa.	ESRS 1 Requisiti generali
Organi amministrativi, di gestione e di vigilanza	Gli organi di governo con la massima autorità decisionale nell'impresa, compresi i suoi comitati. Se non esistono organi di amministrazione, gestione o vigilanza dell'impresa, è necessario includere l'amministratore delegato e, se tale funzione esiste, il vice amministratore delegato. In alcune giurisdizioni, i sistemi di governance consistono in due livelli, in cui la supervisione e la gestione sono separate. In questi casi, entrambi i livelli sono inclusi nella definizione di organi di amministrazione, direzione e vigilanza.	ESRS 2 Informazioni generali

Comunità interessate	<p>Persone o gruppi che vivono o lavorano nella stessa area che è stata o può essere interessata dalle operazioni di un'impresa segnalante o dalla sua catena del valore. Le comunità interessate possono variare da quelle che vivono nelle vicinanze delle operazioni dell'impresa (comunità locali) a quelle che vivono a distanza.</p> <p>Le comunità interessate comprendono le popolazioni indigene effettivamente e potenzialmente interessate.</p>	ESRS S3 Comunità interessate
Inquinanti atmosferici	<p>Emissioni dirette di biossidi di zolfo (SO₂), ossidi di azoto (NO_x), composti organici volatili non metanici (COVNM) e particolato fine (PM_{2,5}) come definiti all'articolo 3, punti da 5 a 8, della direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento europeo e del Consiglio, ammoniaca (NH₃) come indicato in tale direttiva e metalli pesanti (HM) come indicato in Allegato I di tale direttiva.</p>	ESRS E2 Inquinamento
Corruzione	<p>Persuadere disonestamente qualcuno ad agire a proprio favore facendogli un regalo in denaro o un altro incentivo.</p>	ESRS G1 Condotta aziendale
Modello di business	<p>Il sistema di trasformazione degli input da parte dell'impresa attraverso il suo insieme di attività aziendali in output e risultati che mirano a soddisfare gli scopi strategici dell'impresa e a creare valore in un orizzonte di breve, medio o lungo periodo. La società può avere uno o più modelli di business.</p>	ESRS 2 Informazioni generali
Relazioni commerciali	<p>Le relazioni che l'impresa intrattiene con partner commerciali, entità della sua catena del valore e qualsiasi altra entità non statale o statale direttamente collegata alle sue operazioni commerciali, ai suoi prodotti o ai suoi servizi. Le relazioni commerciali non si limitano ai rapporti contrattuali diretti. Comprendono anche le relazioni commerciali indirette nella catena del valore dell'impresa, al di là del primo livello, e le posizioni di partecipazione in joint venture o investimenti in società di capitali.</p>	ESRS 1 Requisiti generali
Anidride carbonica (CO ₂) equivalente (eq)	<p>La quantità di emissioni di anidride carbonica (CO₂) che causerebbe lo stesso forcing radiativo integrato o la stessa variazione di temperatura, in un determinato orizzonte temporale, di una quantità emessa di un gas a effetto serra (GHG) o di una miscela di GHG.</p> <p>CO₂eq è l'unità di misura universale per indicare il potenziale di riscaldamento globale (GWP) di ciascun gas serra, espresso in termini di GWP di un'unità di anidride carbonica. Viene utilizzata per valutare se rilasciare (o evitare di rilasciare) diversi gas serra su una base comune.</p>	ESRS E1 Cambiamento climatico
Lavoro minorile	<p>Il lavoro che priva i bambini della loro infanzia, del loro potenziale e della loro dignità e che è dannoso per lo sviluppo fisico e mentale. Si riferisce al lavoro che:</p> <ul style="list-style-type: none"> i. è mentalmente, fisicamente, socialmente o moralmente pericoloso e dannoso per i bambini; e/o ii. interferisce con la loro scolarizzazione: privandoli dell'opportunità di frequentare la scuola; obbligandoli a lasciare la scuola prematuramente; o obbligandoli a cercare di combinare la frequenza scolastica con un lavoro troppo lungo e pesante. <p>Ai fini di questa definizione, per bambino si intende una persona di età inferiore ai 15 anni o al completamento della scuola dell'obbligo, se superiore. Possono esserci eccezioni in alcuni Paesi in cui le economie e le strutture educative non sono sufficientemente sviluppate e si applica un'età minima di 14 anni. Questi Paesi di eccezione sono specificati dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) in risposta ad una richiesta speciale da parte del paese interessato ed in consultazione con le organizzazioni rappresentative dei datori di lavoro e dei lavoratori.</p>	ESRS S1 Propria forza lavoro
Economia circolare	<p>Un sistema economico in cui il valore dei prodotti, dei materiali e delle altre risorse dell'economia viene mantenuto il più a lungo possibile, migliorando il loro uso efficiente nella produzione e nel consumo, riducendo così l'impatto ambientale del loro utilizzo, minimizzando i rifiuti e il rilascio di sostanze pericolose in tutte le fasi del loro ciclo di vita, anche attraverso l'applicazione della gerarchia dei rifiuti.</p>	ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare

Principi dell'economia circolare	L'economia circolare si basa su tre principi, guidati dal design: (i) eliminare gli sprechi e l'inquinamento; (ii) far circolare prodotti e materiali al loro massimo valore; e (iii) natura rigenerata.	ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare
Adattamento ai cambiamenti climatici	Per adattamento ai cambiamenti climatici si intende il processo di adattamento ai cambiamenti climatici effettivi e previsti e ai loro impatti . (basato sul Regolamento (UE) 2020/852)	ESRS E1 Cambiamento climatico
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Per mitigazione del cambiamento climatico si intende il processo di riduzione delle emissioni di gas serra e di contenimento dell'aumento della temperatura media globale ben al di sotto dei 2 °C e di perseguimento degli sforzi per limitarlo a 1,5 °C rispetto ai livelli preindustriali, come stabilito dall'Accordo di Parigi. (basato sul Regolamento (UE) 2020/852)	ESRS E1 Cambiamento climatico
Contrattazione collettiva	Tutti i negoziati che si svolgono tra un datore di lavoro, un gruppo di datori di lavoro o una o più organizzazioni di datori di lavoro, da un lato, e una o più organizzazioni sindacali o, in loro assenza, i rappresentanti dei lavoratori debitamente eletti e autorizzati da questi ultimi in conformità alle leggi e ai regolamenti nazionali, dall'altro, per: (i) determinare le condizioni di lavoro e i termini di impiego; e/o (ii) regolamentare i rapporti tra datori di lavoro e lavoratori; e/o (iii) che regola i rapporti tra i datori di lavoro o le loro organizzazioni e un'organizzazione dei lavoratori o un'organizzazione dei lavoratori.	ESRS S1 Propria forza lavoro
Consumatore	Individui che acquistano, consumano o utilizzano beni e servizi per uso personale, per sé o per altri, e non per rivendita o per scopi commerciali. I consumatori comprendono utenti finali effettivamente e potenzialmente interessati.	ESRS S4 Consumatori e utenti finali
Cultura aziendale	La cultura aziendale esprime gli obiettivi attraverso valori e convinzioni. Guida le attività dell'impresa attraverso la condivisione di convenzioni e norme di gruppo, come valori o dichiarazioni di missione o un codice di condotta.	ESRS G1 Condotta aziendale
Corruzione	Abuso del potere affidato a scopo di lucro privato, che può essere istigato da individui o organizzazioni. Include pratiche quali pagamenti agevolati, frode, estorsione, collusione e riciclaggio di denaro. Include anche l'offerta o la ricezione di qualsiasi dono, prestito, compenso, ricompensa o altro vantaggio a o da qualsiasi persona come incentivo a fare qualcosa di disonesto, illegale o che rappresenta una violazione della fiducia nella conduzione degli affari dell'impresa. Ciò può includere benefici in denaro o in natura, come beni gratuiti, regali e vacanze, o servizi personali speciali, forniti al fine di ottenere un vantaggio improprio, o che possono comportare pressioni morali per ricevere tale vantaggio.	ESRS G1 Condotta aziendale

Glossario completo:

Italiano

Inglese





Orva S.p.A.
Via Cella Raibano, 14/H
Misano Adriatico 47843 (RN)
www.orva.it